



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

FANELLI - F.MARINI

RMIC834003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FANELLI - F.MARINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1263** del **20/01/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2023** con delibera n. 72*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 104** Aspetti generali
- 139** Modello organizzativo
- 142** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 148** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO E TERRITORIO

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie che operano in vari settori: piccola industria, commerciale, artigianale, impiegatizio. L'età media degli allievi è regolare rispetto alla classe frequentata.

I ragazzi, dopo la frequenza delle scuole presenti, continuano gli studi negli Istituti Superiori dei centri più vicini di Ostia Lido, Acilia, fino agli Istituti situati nella zona dell'EUR, a Roma. Non si evidenziano casi di dispersione scolastica. Alla luce delle indagini svolte è emerso che le attività extrascolastiche praticate con continuità sono le seguenti:

- Sportive - corsi di pallavolo, danza, scuola calcio, basket, nuoto, tennis e arti marziali;
- Ludiche - giochi individuali, di gruppo, collezionismo ecc.

UN PO' DI STORIA

L'area urbana di Ostia Antica, costituitasi inizialmente negli Anni '30, intorno al nucleo archeologico e medievale, si è gradualmente estesa lungo gli assi viari a sud del Grande Raccordo Anulare, comprendente l'area urbana di Casal Bernocchi, Acilia, Dragona, Dragoncello, Casal Palocco, ed il contesto dell'area del Lido di Ostia fra il Tevere ed il Canale di Pescatori.

Il territorio è piuttosto carente di opere di urbanizzazione primaria e di strutture di aggregazione sociale, fatta eccezione per la Parrocchia di S.Aurea e di Centri Sportivi, quasi esclusivamente privati.

La natura e la conformazione del territorio di Ostia Antica è connessa alle antiche evoluzioni dell'alveo del fiume Tevere ed alle attività di bonifica effettuate negli anni Venti su tratta di terreno prevalentemente argillosa che condizionano l'ambiente naturale ed urbanizzato circostanti, così come l'esistenza di un vasto ed articolato parco archeologico e la realizzazione di grandi opere di bonifica.

La massiccia opera di inurbamento della zona, tra gli anni Sessanta e Novanta ha modificato significativamente il quadro sociale, dando luogo ad un notevole, disordinato insediamento con conseguenti fenomeni di degrado ambientale.

Dopo una lunga campagna sostenuta dal Comitato di Quartiere, è stata restituita alla



cittadinanza nel 1999, la Casa del Popolo, che ospita un centro anziani ed attività ricreative e culturali, ed è stato allestito un presidio sanitario per i prelievi e le visite specialistiche il quale, tuttavia, risulta insufficiente, data l'ampiezza del territorio di pertinenza. E' presente, inoltre, una stazione dei Carabinieri, mentre manca una rappresentanza della Polizia Municipale. La popolazione attiva, in calo, è in via di ringiovanimento.

OPPORTUNITA'

Le risorse del quartiere sono sicuramente legate al **Sito archeologico di Ostia Antica**, con possibilità di laboratori didattici, con il museo e il Teatro Romano che, ancora oggi, può ospitare 4000 persone per spettacoli e concerti; al **Borgo medievale** con il Castello di Giulio II e la parrocchia di Sant'Aurea. Un'area di verde pubblico disponibile a Ostia Antica e' costituita dal Parco dei Ravennati. L'apertura della scuola alla comunità circostante la rende un punto di incontro e confronto attivo, capace di integrare gli obiettivi educativo-didattici con le istanze provenienti dalle realtà locali; la vitale sinergia Scuola-Enti/Associazioni potenzia la coesione sociale e il senso di appartenenza al territorio.

Punto di forza dell'Istituto Fanelli-Marini è la **dinamica interazione con Associazioni esterne** che arricchiscono il territorio di iniziative: UNITRE, Parco Archeologico di Ostia Antica, Carabinieri forestali, Associazioni sportive (utilizzano le palestre scolastiche a seguito del Bando municipale per il triennio 2020/23, con proroga al 31/08/2025: ASD ALFA OMEGA, ASD NAUTILUS, ASD MASTER DANCE, ASD ROMA SPORTS), Freedom Gym e Ippocampo, Municipio X, Ass. Educativo-Culturale, ASL RMD, Ass. 'La meraviglia di un sorriso', Ass. Donatori Volontari Amici del Centro TrASFusionale dell'Ospedale 'G.B.Grassi', Ass. Assistenza e Territorio, Accademia Santa Rita, Acli Provinciali di Roma, Ass. Art'incantiere.

PLESSI E ATTREZZATURE

PLESSI E ATTREZZATURE

Scuola Primaria " Via Orioli "

Via Francesco Orioli, 38

Scuola Primaria MARINI

Via delle Saline, 4



<p>00119 Roma</p> <p>Cod Mecc RMEE834026</p> <p>Tel. 06.5650388</p> <p>Tel/Fax 06.56359070</p> <p>Edificio inaugurato nell'a.s. 2011/2012</p> <p>10 classi a 40 ore tutte dotate di LIM</p> <p>Servizio di pre-scuola (contributo famiglia)</p> <p>Aula magna</p> <p>Palestra munita di spogliatoi</p> <p>Open space interni</p> <p>Mensa scolastica</p> <p>Ampi spazi esterni con campo sportivo</p> <p>Trasporto scolastico del Municipio X</p>	<p>00119 Roma</p> <p>Cod Mecc RMEE834015</p> <p>Tel. 06.56350653</p> <p>3 classi a 28 ore con 1 rientro pomeridiano</p> <p>2 classi a 29 ore con 1 rientro pomeridiano</p> <p>5 classi a 40 ore</p> <p>(10 classi dotate di LIM)</p> <p>Mensa scolastica</p> <p>Spazi esterni</p> <p>Trasporto scolastico del Municipio X</p>
<p>Scuola dell'Infanzia " Via Orioli "</p> <p><i>Via Francesco Orioli</i></p> <p>00119 Roma</p> <p>Cod Mecc RMAA83401X</p> <p>Tel. 337.1565354</p> <p>Edificio inaugurato nell'a.s. 2015/2016</p>	<p>Scuola Secondaria di Primo Grado FANELLI</p> <p><i>Via Pericle Ducati, 12</i></p> <p>00119 Roma</p> <p>Cod Mecc RMMM834014</p> <p>Tel. 06.5652066</p>



2 sezioni a 40 ore

1 sezione a 25 ore

Aula polivalente

Open space interni

Mensa scolastica

Post scuola (contributo famiglia)

Ampi spazi esterni con attrezzature ludiche

Trasporto scolastico del Municipio X

16 classi a 30 ore dotate di LIM

Laboratorio di informatica *attualmente ad uso classe*

Palestra

Aule attrezzate per lo svolgimento di attività per

gli alunni con disabilità (con LIM)

Laboratorio polifunzionale

Biblioteca

Spazi esterni

Trasporto scolastico del Municipio X



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	55
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	42



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

L'istituzione scolastica si impegna ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di competenze degli studenti e delle studentesse, rispettare tempi e stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (L.107, comma 1).

FINALITÀ

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, dall'infanzia all'adolescenza, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo ed al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze che consentano agli alunni di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con autonomia e responsabilità gli studi superiori e le successive richieste del mondo sociale e del lavoro.

In particolare

- Favorisce la conoscenza e la ricerca come processo continuo che dura tutta la vita, passando attraverso la relazione affettiva, l'educazione motoria, la percezione realistica di sé e del mondo nello spazio e nel tempo, la competenza logica, linguistica ed espressiva
- Guida gli alunni all'auto-orientamento, all'auto-valutazione e al giudizio motivato
- Favorisce lo sviluppo delle attitudini personali, delle abilità espressive, emotive e logico operative che, pur diversamente esplicitate nelle varie materie, contribuiscono in modo originale all'educazione globale dell'alunno
- Promuove la capacità di stare bene con se stessi, riconoscendo, accettando e sapendo modificare i propri sentimenti quale premessa per la promozione dei valori della persona



- Sviluppa la capacità di relazionarsi con l'altro, di far parte di un gruppo e di lavorare in gruppo
- Educa all'ascolto, al rispetto, al dialogo
- Favorisce la condivisione dei valori della tolleranza, della giustizia, della pace, della solidarietà
- Fa acquisire le capacità progettuali come capacità di autonomia, originalità, rielaborazione e scelta personale, di realizzazione e promozione delle competenze nella comunità nella quale si è inseriti.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione ha sempre costituito un punto di forza per una scuola che deve continuamente monitorare le attività, controllare le azioni intraprese, rendersi e rendere conto dei processi attivi al suo interno al fine di adottare correttivi, modificare le strategie e migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti.

Il percorso di autovalutazione, avviato nell'a.s. 2015/16 e annualmente aggiornato, consente l'approfondimento di aspetti caratterizzanti l'Istituto (contesto, territorio, risorse economiche e materiali, risorse professionali) e la riflessione sui risultati conseguiti dagli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione.

Ne consegue il Rapporto di Autovalutazione, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

Il metodo di autoanalisi si avvale di rilevazioni oggettive, della lettura di dati statistici e indaga il maggiore o minore grado di soddisfazione da parte dell'utenza e del personale interno riguardo a vari aspetti della realtà scolastica.

L'indagine accurata sulle pratiche educativo-didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative mette costantemente in luce punti di forza e punti di debolezza dell'Istituto relativamente agli esiti degli studenti e alle seguenti aree di processo:

RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none">• Esiti degli scrutini• Trasferimenti e abbandoni
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<ul style="list-style-type: none">• Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica• Livelli di apprendimento degli studenti



	<ul style="list-style-type: none">· Variabilità dei risultati tra le classi
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppo delle competenze sociali e civiche
RISULTATI A DISTANZA	<ul style="list-style-type: none">· Successo negli studi secondari di II grado
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">· Analisi del curriculum disciplinare, locale e verticale· Cura e adattamento della progettazione didattica· Presenza di prove strutturate per classi parallele
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">· Dimensione organizzativa· Dimensione metodologica (didattica innovativa)· Dimensione relazionale
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none">· Strategie e metodologie finalizzate all'Inclusione· Forme e attività di recupero e potenziamento
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">· Continuità· Percorso di orientamento
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none">· Missione e obiettivi prioritari· Controllo dei processi· Organizzazione delle risorse umane· Gestione delle risorse economiche
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none">· Formazione del personale· Valorizzazione delle competenze· Collaborazione tra insegnanti
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none">· Collaborazione con il territorio· Coinvolgimento delle famiglie



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Traguardo

Aumento delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto più elevate (9, 10, con lode)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

PROVE INVALSI

Traguardo

Mantenimento dei risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde della scuola primaria.
Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze di scuola sec. di 1^{gr}.

● Risultati a distanza

Priorità



Risultati scolastici e PROVE INVALSI

Traguardo

Mantenimento di risultati medio-alti nel passaggio da scuola primaria a scuola secondaria di primo grado. Miglioramento dei risultati a distanza delle Prove Invalsi nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado, teso al raggiungimento del livello regionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DI UNA DIDATTICA INNOVATIVA**

Il presente percorso rappresenta **uno degli obiettivi strategici del piano di miglioramento** progettato dalla scuola in base alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

L'Istituto ha individuato, nella didattica innovativa, uno degli opportuni obiettivi di processo e delle priorità da perseguire per **innalzare il livello di apprendimento degli alunni e coinvolgerli attivamente**, tenendo conto delle specificità di ognuno. Allo stesso tempo permetterà ai docenti di **diversificare le metodologie didattiche, valorizzando le proprie risorse anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie**.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Didattica innovativa: stimolare l'uso di una didattica laboratoriale, anche con il supporto delle tecnologie

Attività prevista nel percorso: **POTENZIAMENTO**



STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE

Descrizione dell'attività	Potenziamento delle strumentazioni tecnologiche, teso a diffondere una didattica che abbia trasversalmente delle ricadute di miglioramento sui processi e sugli esiti sia dei docenti sia degli studenti, nonché a promuovere strategie e strumenti didattici e operativi, sperimentati ed esportabili in contesti diversi.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto- Animatore digitale- docenti-personale ATA
Risultati attesi	<p>L'attività è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento attivo degli studenti e valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.• Attivazione di spazi interdisciplinari, attività laboratoriali per gruppi ristretti e ambienti di apprendimento tali da garantire la piena inclusione anche degli studenti con bisogni educativi speciali.• Attivazione di aule-laboratorio animate da docenti ed esperti interni e/o esterni.• Partecipazione, mirata e assidua, a progetti del MIM, al Programma nazionale "Scuola e competenze" e ai fondi PNRR.



- Attivazione e gestione di aule virtuali, ambienti digitali di apprendimento con l'utilizzo di piattaforme e-learning.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività	Pensiamo a una formazione del personale che comporti percorsi di ricerca-azione tali da mettere a confronto conoscenze, pensieri e processi sia con esperti di ambito sia tra docenti.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto- Animatore digitale- docenti-personale ATA
Risultati attesi	L'attività mira al conseguimento dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento dell'efficacia e della qualità della didattica mediante un processo continuo di ricerca e arricchimento delle metodologie, nonché di diversificazione di approccio all'insegnamento• Acquisizione di strategie didattiche innovative, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili• Sperimentazione di metodologie didattiche innovative



(didattica digitale integrata, costruzioni di contenuti didattici digitali, apprendimento collaborativo, flipped classroom, EAS, classe scomposta, etc)

- Potenziamento di percorsi in rete con scuole, consulenti esterni e associazioni culturali per la realizzazione di interventi di formazione integrati.

Attività prevista nel percorso: CONDIVISIONE DELLE BUONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO ANCHE IN MODALITA' TELEMATICA

Descrizione dell'attività	Per rendere più efficace la ricerca e la sperimentazione, ma anche per facilitare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi, sarà fondamentale creare una rete di scambio e di confronto proficuo tra docenti.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto- Animatore digitale- docenti-personale ATA
Risultati attesi	L'attività avrà le seguenti modalità di lavoro: <ul style="list-style-type: none">• Documentazione delle esperienze realizzate• Diffusione di contenuti didattici digitali• Condivisione delle buone pratiche di insegnamento• Potenziamento dello stimolo al continuo aggiornamento



● **Percorso n° 2: VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E AUTOVALUTAZIONE**

Descrizione Percorso

Il presente percorso rappresenta **uno degli obiettivi strategici del piano di miglioramento** progettato dalla scuola in base alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

L'Istituto ha individuato, nella valutazione delle competenze e condivisione delle rubriche valutative, uno degli opportuni obiettivi di processo e delle priorità da perseguire per **allineare i risultati agli standard nazionali ed europei, favorendo, nei docenti e negli studenti, l'analisi e l'auto-analisi.**

Inoltre il dotarsi di un sistema organizzato di monitoraggio e valutazione dei processi realizzati servirà come **strumento di miglioramento che ricadrà trasversalmente sugli esiti degli studenti.**

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valutazione: ampliare la diffusione e l'utilizzo di rubriche di valutazione, migliorare il processo di valutazione autentica utilizzando criteri condivisi

Attività prevista nel percorso: **FORMAZIONE DEL PERSONALE**



SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Descrizione dell'attività	Potenziare la propria azione didattica in funzione di una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto- Animatore digitale- docenti-personale ATA
Risultati attesi	Finalizzare il percorso formativo-didattico al progressivo sviluppo dei livelli delle competenze individuate dall'Unione europea, di cittadinanza e delle Indicazioni Nazionali, significherà, per i docenti: <ul style="list-style-type: none">• attivare azioni da intraprendere• regolare quelle già poste in essere• promuovere un bilancio critico su quelle concluse, sostenendo e orientando gli studenti nel passaggio verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

Attività prevista nel percorso: CONDIVISIONE DELLE RUBRICHE VALUTATIVE

Descrizione dell'attività	La valutazione è parte fondamentale di qualsiasi attività a scopo formativo e consente di verificare i livelli di
---------------------------	---



apprendimento conseguiti. Per questo risponde ad un duplice interesse : quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento , e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento .

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto- Animatore digitale- docenti-personale ATA

Risultati attesi

E' necessario continuare a **potenziare il processo di autovalutazione** anche attraverso le seguenti modalità:

- costruzione di rubriche valutative come strumenti comuni nell'ambito della valutazione, per promuovere l'utilizzo di criteri condivisi e diminuire la varianza tra le classi parallele
- analisi dei dati INVALSI in chiave critica rispetto ai percorsi di apprendimento d'Istituto, con l'obiettivo di migliorare il successo formativo degli alunni e l'azione didattica
- individuazione delle conseguenti strategie di recupero o di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- costante condivisione e confronto nei consigli di interclasse, nei dipartimenti disciplinari e tra i due organi, anche con elaborazione di materiali e definizione dei criteri delle rubriche di valutazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Descrizione dell'attività

Spetta alla scuola individuare le modalità per conseguire gli



obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.

Per questo, la definizione del Curricolo verticale d'Istituto dovrà tenere conto della continuità tra i gradi (infanzia, primaria, secondaria di I grado) nell'ottica di un percorso di crescita graduale e progressivo, che sia coerente rispetto all'attività formativa pregressa e che punti a dare agli alunni conoscenze e abilità da usare in modo consapevole e critico, così da diventare competenze spendibili anche in altri ambiti, al di fuori di quello scolastico, e nel percorso di vita degli studenti.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

DS-DSGA- Funzioni strumentali- Responsabili di progetto- Animatore digitale- docenti-personale ATA

Risultati attesi

Il curricolo verticale, pertanto, dovrà tenere conto delle:

Ø **competenze disciplinari definite dalle Indicazioni nazionali**

Ø **competenze chiave per l'apprendimento permanente dettate dal Parlamento Europeo:**

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere



3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Ø **competenze di cittadinanza**

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Legge 107/15 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha successivamente approvato, con il decreto prot. N.851 del 27/10/2015, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale diretto al potenziamento delle competenze dei docenti e degli studenti in materia di innovazione digitale. Il suddetto PNSD ha valenza pluriennale ed elenca #35 azioni che mirano ad attuare nella scuola innovazioni metodologico-didattiche ed organizzative.

In questi ultimi anni è stata intrapresa dall'Istituto una importante implementazione delle attrezzature tecnologiche, accompagnata da azioni e occasioni formative per l'approfondimento della competenza dei docenti in quest'area. In virtù del diffondersi delle dotazioni strumentali delle scuole e di mirati piani di investimento, da quello delle metodologie didattiche a quello della comunicazione con colleghi, famiglie, agenzie e istituzioni; da quello della formazione a quello dell'acquisizione di informazioni di varia natura e connesse ai differenti saperi professionali, si è cercato di rispondere alle innovazioni richieste dal PNSD.

Per rispondere all'esigenza di innovazione e in linea con il PNSD, l'Istituto ha già posto in essere le seguenti azioni:

L'Istituto Fanelli-Marini mette in atto iniziative coerenti con il PNSD:

AZIONE #2 - "Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-LAN)": vista la necessità di ampliare la connettività wi-fi dei plessi, e considerata la coerenza del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa, che richiede l'utilizzo di attrezzature digitali/multimediali, l'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di **rete LAN/WLAN** - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (nota MIUR Prot.n. 9035 del 13/07/2015) e all'Avviso pubblico "**Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici**" (nota MI Prot.n. 20480 del 20/07/2021) per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

AZIONE #4 - "Ambienti digitali" e "Digital Board": vista la necessità di ampliare la dotazione



di attrezzature informatiche delle classi, in particolare della scuola secondaria di primo grado, e considerata la coerenza del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa, che richiede l'utilizzo di attrezzature digitali/multimediali, l'Istituto ha partecipato nel 2015 all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di **ambienti digitali** (nota MIUR Prot.n. 12810 del 15/10/2015). Il progetto è stato finanziato e ha permesso di dotare l'Istituto di nuove strumentazioni: n. 8 LIM nel plesso "Fanelli", una postazione per l'utenza nella sede centrale e il dispositivo per la firma grafometrica. Nel 2021 L'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021, "**Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione**" che ha consentito l'acquisto di n.24 Smart Board, grazie alle quali tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado possono attivare una didattica digitale e interattiva. È stato possibile inoltre potenziare la digitalizzazione amministrativa.

AZIONE #12 - "Registro elettronico": l'Istituto è già dotato del registro elettronico "Classeviva" Spaggiari; in una prima fase è stato destinato esclusivamente alla funzione docente; il suo utilizzo è stato successivamente esteso alle famiglie per la visione del documento di valutazione, le assenze, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, ecc.; si amplierà ulteriormente con altre funzionalità per rendere la comunicazione scuola-famiglia sempre più efficace ed immediata.

ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - per l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione, l'Istituto ha aderito all'Avviso, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa *NextGenerationEU*, Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI". L'investimento è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.

ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SITO WEB - Per l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche, l'Istituto ha aderito all'Avviso della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa *NextGenerationEU*, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Le attività previste sono state: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo



modelli e sistemi progettuali comuni. Il sito rinnovato è online dal 07/07/2023.

AZIONE #28 - “Animatore digitale”: come previsto dalla nota MIUR n.17791 del 19/11/2015, l'Istituto ha provveduto ad individuare una docente che, per un triennio, ricopre il ruolo di Animatore digitale.

La docente sarà destinataria di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni del PNSD e avrà il compito di:

- Ø favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto;
- Ø individuare soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- Ø avviare attività dirette a coinvolgere l'intera comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

L'animatore digitale è coadiuvato dal Team digitale.

Tramite azioni di coinvolgimento degli **animatori digitali**, da attivare grazie al finanziamento relativo all'investimento 2.1 *“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”* di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – **Next Generation EU**, si intende potenziare le attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività finalizzate alla formazione del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Realizzazione del Progetto PON 13.1.5A-FESR PON-LA-2022-232. Avviso pubblico prot.n.38007 del 27/05/2022 *“Ambienti didattici innovativi per la SCUOLA DELL'INFANZIA”*

Il finanziamento relativo al Progetto PON 13.1.5A-FESR PON-LA-2022-232 Avviso pubblico prot.n.38007 del 27/05/2022 *“Ambienti didattici innovative per la scuola dell'Infanzia”*, ha consentito l'allestimento di n.3 sezioni di scuola dell'infanzia e n.1 piccola aula laboratorio; inoltre gli ambienti *“giardino”* e *“aula polifunzionale”* sono stati integrati con attrezzature idonee per attività didattiche all'aperto e pratico-motorie.



Le risorse sono state utilizzate per l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. In ogni sezione è stato installato uno schermo digitale interattivo; possono invece essere utilizzati a rotazione da tutte le sezioni: una piccola aula laboratorio dotata di un tavolo interattivo e un supporto mobile per proiettore a terra con ruote girevoli. Questi dispositivi digitali promuovono negli alunni il potenziamento delle capacità di osservare, esplorare oggetti e materiali, disegnare, colorare, ascoltare racconti e brani musicali.

È stata realizzata, all'interno di una delle tre sezioni, un'aula immersiva con due videoproiettori ed acquistata la licenza di un sistema educativo integrato, (Kid Verse), basato sulla metodologia della didattica esperienziale ideato per la fascia da 3 a 6 anni, che trasforma lo spazio scolastico in un grande ambiente di apprendimento virtuale in cui i bambini interagiscono con gli elementi dello scenario grazie al sistema "touch". Sono stati acquistati arredi e attrezzature didattico-educative, tra cui: mobili, tavoli, armadi, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici. Tali attrezzature sono state pensate e collocate all'interno delle tre sezioni per migliorare l'ambiente e la qualità di apprendimento, promuovendo apprendimenti ricchi di stimoli, significativi e favorendo occasioni per far esprimere le potenzialità di ogni bambino.

Nel giardino è stato installato un gazebo utile per svolgere attività educativo-didattiche all'aperto e l'aula polifunzionale è stata arricchita con strutture modulari per il gioco e le attività motorie dei bambini.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'I.C. Fanelli Marini risulta destinatario delle risorse relative al "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale



di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il "Piano Scuola 4.0" intende favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di almeno 100.000 aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali, e la creazione di laboratori per le nuove professioni digitali in tutte le scuole superiori, interconnessi con le imprese e le start-up innovative per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle nuove professioni digitali (come l'intelligenza artificiale, la robotica, la cybersecurity, etc.), identificando altresì le fasi previste per la sua attuazione, in particolare in relazione ad avvisi pubblici, decreto di assegnazione, flussi finanziari di rendicontazione e pagamento e procedure relative alle istituzioni scolastiche in qualità di soggetti attuatori.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AVANTI TUTTA!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 19 ambienti di apprendimento innovativi (aule target), che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Dopo aver analizzato le risorse esistenti la soluzione più adeguata alla struttura dei nostri plessi è risultata essere la soluzione ibrida. Le aule resteranno fisse, gli arredi già presenti verranno riutilizzati e al contempo - al fine di rendere più confortevole l'ambiente di apprendimento- le aule verranno rimbancate. I supporti informatici verranno implementati in modo da rendere omogenea la fruizione degli stessi da parte degli studenti a supporto di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. In questo modo agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno a sostituire quelle più obsolete - ed integreremo quelle già presenti nell'istituto o con Chromebox o con nuovi Notebook, accessori per videoconferenza, software didattici e/o una piattaforma dedicata e sicura corredata di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri studenti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo che permettono anche la creazione di contenuti digitali originali. La dotazione delle aule sarà arricchita con dispositivi ad personam a disposizione di studenti e docenti, posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, e dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In ogni plesso uno spazio verrà arredato quale aula dedicata agli interventi individualizzati e/o in piccoli gruppi che a rotazione potrà essere utilizzata da tutti gli alunni. Quest'aula sarà dotata di tecnologia touch semplice ed immediata e di un setting d'aula comodo e facilmente rimodulabile.

Importo del finanziamento

€ 137.855,16

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ALTA FREQUENZA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

Le proposte formative presenti nel progetto ALTA FREQUENZA partono dall'analisi contestualizzata del fenomeno dispersivo rispetto alla popolazione scolastica presa in esame. Sono rilevati i possibili problemi correlati al fenomeno, identificate le cause ed alcune variabili indipendenti che le determinano, come le specifiche peculiarità dei ragazzi/e, il loro stato emotivo, l'ambiente familiare, l'ambiente scolastico. Una volta rilevati i dati utili per orientare la progettazione, l'intento comune presente in tutti gli interventi formativi è quello di promuovere la motivazione allo studio e di colmare gap formativi attraverso metodologie di apprendimento per livelli e per stili cognitivi, senza trascurare i bisogni affettivo-emotivi e comunicativo-relazionali degli alunni. Si utilizzerà un approccio integrato che coinvolga studenti, docenti, esperti e famiglie. L'obiettivo principale è quello di utilizzare nuovi linguaggi in grado di tenere gli studenti lontani dal rischio di abbandono scolastico; per far ciò gli educatori e i formatori adotteranno una didattica basata su una relazione orizzontale, creando nuove consapevolezza della conoscenza attraverso il "gioco", attraverso la promozione del "piacere" e la partecipazione attiva con "scelte individuali", attraverso la pratica del "fare" (learning by doing), contribuendo così al benessere e al desiderio dei ragazzi di tenere costante l'ALTA FREQUENZA, con una ricaduta positiva sul successo scolastico.

Importo del finanziamento

€ 78.631,16

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	95.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'I.C. Fanelli Marini risulta destinatario delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

I principali obiettivi degli interventi da attuare sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, gruppo di lavoro previsto nell'ambito dell'Investimento 1.4 *"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"* e costituito all'interno dell'istituzione scolastica, coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e di relazioni con eventuali altri soggetti.



Aspetti generali

L'istituzione scolastica si impegna ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di competenze degli studenti e delle studentesse, rispettare tempi e stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (L.107, comma 1).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ORIOLI	RMAA83401X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARINI	RMEE834015
VIA ORIOLI	RMEE834026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FANELLI	RMMM834014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA D'INFANZIA

Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.
Il corpo e il movimento	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei



	<p>giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.</p>
Immagini, suoni, colori	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>
I discorsi e le parole	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p>
La conoscenza del mondo	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>
Educazione civica	<p>Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, della conoscenza del mondo nel rispetto al bene comune e dell'ambiente.</p>



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo mette in relazione; lo sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita.

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti



topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste colline, laghi, mari, oceani, ecc.).

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazione di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui



problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.).

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco o di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la



realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ITALIANO

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare,



anche attraverso modalità improvvisate o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

STORIA

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare i principali



“oggetti” geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

MATEMATICA

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

TECNOLOGIA

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del



degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. **Ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, l'insegnamento dell'educazione civica ha carattere trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Tale insegnamento è svolto, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe; la supervisione delle attività svolte a livello interdisciplinare, è assegnata al docente di Italiano alla scuola primaria e al coordinatore di classe alla scuola secondaria.**



Insegnamenti e quadri orario

FANELLI - F.MARINI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINI RMEE834015

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA ORIOLI RMEE834026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FANELLI RMMM834014



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

-

-

INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA'

33 ORE/ANNO

VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE

PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO

-



COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

- ü L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);
- ü Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- ü E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- ü Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- ü E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- ü Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- ü E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Disciplina	Obiettivi Di Apprendimento	Attivita'
ITALIANO 4h	Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo	Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto



	<p>studiati.</p> <p>Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati.</p> <p>Riferire in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali.</p> <p>Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé);</p> <p>Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.</p> <p>Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.</p>	<p>Il sé, le proprie capacità , i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé.</p> <p>Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi.</p> <p>Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.</p> <p>Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</p> <p>Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.</p> <p>Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi.</p> <p>La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.</p>
<p>INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6 h</p>	<p>Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia.</p> <p>Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.</p> <p>Domandare informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili.</p> <p>Conoscere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.</p>	<p>La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo.</p> <p>Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.</p> <p>Formule di cortesia.</p> <p>La forma scritta dei regolamenti e delle leggi. (Il testo regolativo in lingua straniera.</p>



<p>MUSICA/STRUMENTO MUSICALE 3h</p>	<p>Eseguire l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale.</p> <p>Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale.</p> <p>Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.</p>	<p>I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno).</p> <p>Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo.</p> <p>La musica impegnata : brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.</p> <p>Musica e Folklore : elementi costitutivi dell'identità culturale.</p>
<p>ARTE E IMMAGINE 3h</p>	<p>Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio.</p> <p>Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio.</p> <p>Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione;</p>	<p>Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.</p> <p>Monumenti e siti significativi.</p> <p>Tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA 3h</p>	<p>Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata.</p> <p>Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione.</p> <p>Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle).</p> <p>Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di</p>	<p>Gli alimenti e le loro funzioni.</p> <p>La dieta.</p> <p>I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene,</p> <p>La corretta postura.</p> <p>La sicurezza nel proprio ambiente di vita.</p>



	incidenti reali o simulati). Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/ benessere).	
RELIGIONE 3h	Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. Interagire , utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.	Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso". Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. il valore anche civile del matrimonio religioso).

AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE

Disciplina	Obiettivi Di Apprendimento	Attività
STORIA-GEOGRAFIA 4H	Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. Assume responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. Conosce i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere	Le principali forme di governo. Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. Principi fondamentali della Costituzione. Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. I concetti di diritto/dovere , libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. Organizzazioni internazionali , governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.



e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio-culturali, ambientali.

Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento.

Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.

Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.

Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).

Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali.

I servizi offerti dal territorio alla persona.

Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni.

Le tradizioni locali più significative.

L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.

I ruoli dell'Amministrazione

Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale.

Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002).

Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano).

Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse.

Conoscenza del Regolamento d'Istituto.

Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.

Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA



Disciplina	Obiettivi di apprendimento	Attività
MATEMATICA-SCIENZE 4 h	<p>Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive.</p> <p>Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici.</p> <p>Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse.</p> <p>Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture).</p> <p>Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse (predispone, insieme ai compagni, una pubblicazione relativa ai comportamenti quotidiani da assumere in relazione al problema trattato).</p>	<p>Biomi ed ecosistemi.</p> <p>Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.</p> <p>Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.</p> <p>Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.</p> <p>Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.</p> <p>Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni.</p> <p>La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico, ...) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute.</p> <p>Principali funzioni degli organi genitali.</p> <p>Le malattie esantematiche e le vaccinazioni.</p> <p>I comportamenti da rispettare per rimanere in salute.</p> <p>I progressi della medicina nella storia dell'uomo.</p> <p>Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti.</p>



		<p>La tradizione culinaria locale.</p> <p>Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio.</p> <p>Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).</p>
<p>TECNOLOGIA 3h</p>	<p>Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione.</p> <p>Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale.</p> <p>Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità.</p> <p>Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.</p>	<p>La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista. Ed all'uso di ciclomotori</p> <p>Analisi del Codice Stradale : funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista.</p> <p>La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile , passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti.</p> <p>Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza.</p> <p>Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.</p>

Approfondimento

TEMPO SCUOLA E ORARI DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
TEMPO NORMALE 40 ORE	ENTRATA ore 08.15/09.15 – USCITA ore 15.45/16.15
TEMPO RIDOTTO 25 ORE	ENTRATA ore 08.15/09.15– USCITA ore 12.45/13.15



SCUOLA PRIMARIA	
TEMPO PIENO 40 ORE ORIOLI MARINI	ENTRATA ore 08.20- USCITA ore 16.20 ENTRATA ore 08.10 - USCITA ore 16.10
TEMPO NORMALE 28 ORE MARINI	ENTRATA ore 08.10 - USCITA ore 13.10-14.10
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO FANELLI	
16 classi	ENTRATA ore 08.00 - USCITA ore 14.00

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA - CLASSI A TEMPO NORMALE

	CLASSE 1 [^]	CLASSECLASSECLASSECLASSE			
		2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	8	7	6	8	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	5	5	5	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1



Arte	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	2	2	1	1
Musica	1	1	1	1	1
IRC/Att. Alt.	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1
Totale	28	28	28	29	29

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA - CLASSI A TEMPO PIENO

	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Italiano	10	8	8	9	9
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6



Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
IRC/Att. Alt.	2	2	2	2	2
Mensa	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINESCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Italiano, Storia, Geografia: 9 ore
- Attività di approfondimento in materie letterarie: 1 ora
- Matematica e Scienze: 6 ore
- Tecnologia: 2 ore
- Inglese: 3 ore
- Seconda lingua comunitaria: 2 ore
- Arte e immagine: 2 ore
- Scienze motoria e sportive: 2 ore
- Musica: 2 ore
- Religione cattolica/Attività alternativa: 1 ore

Totale orario settimanale: 30 ore



Curricolo di Istituto

FANELLI - F.MARINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al fine di dare attuazione alla riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 “Istruzione e ricerca”, a decorrere dall’anno scolastico 2023/2024 il nostro/codesto Istituto ha aggiornato il proprio piano triennale dell’offerta formativa e il curricolo prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, con azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM.

Con l’intento prioritario di innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali, sono entrati a far parte delle dotazioni scolastiche sia materiali specifici per laboratori STEAM, che simulatori immersivi (VERSE), mentre per i docenti sono stati organizzati percorsi inclusivi di insegnamento-apprendimento sull’utilizzo di piattaforme specifiche (MATEMATICA SUPERPIATTA) e metodologie didattiche innovative per imparare giocando.

Approfondimento

[PROGETTAZIONE CURRICOLARE SCUOLA INFANZIA.pdf](#)

[CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.pdf](#)

[PROGRAMMAZIONI SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf](#)





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

FANELLI - F.MARINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: FESTIVAL DELLA SCIENZA IN CLASSE**

Il Festival delle Scienze prevede un'intera mattinata scolastica dedicata a esperimenti scientifici condotti secondo il metodo "Science At Theatre (SAT)". Gli alunni hanno visto le loro aule trasformarsi in tanti laboratori scientifici, all'interno dei quali giovani ricercatori li hanno coinvolti in esperimenti di ogni genere. L'approccio sperimentale, interattivo e cooperativo, viene intrecciato con elementi tecnici e ludici propri del teatro, con il risultato di sollecitare nei ragazzi interesse, curiosità e apprendimento rapido e consapevole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

○ **Azione n° 2: PATENTINO DIGITALE**

Il percorso formativo, da svolgersi in modalità sincrona e mista, in orario curricolare, prevede 20 ore frontali, suddivise in lezioni settimanali da 2 ore da rivolgersi agli studenti delle classi prime, seconde e terze scuola secondaria di primo grado.

I moduli saranno trattati da esperti del settore e nel rispetto delle specifiche attenzioni pedagogiche richieste dall'età degli studenti destinatari, con i seguenti temi:

1. tutela del minore - responsabilità civili e penali della famiglia e della Scuola;
2. la navigazione in Rete e le dinamiche di Internet- web reputation -hate speech;
3. privacy, doveri e diritti on line- Rispetto e sicurezza dell'identità in Rete;
4. il doxxing e la violenza online- Revenge porn;
5. l'adescamento dei Minori online dal Sexting al Grooming;
6. la cyber security- truffe e furti identità -acquistare on line in sicurezza;
7. il cyberbullismo e il cyberstalking, reati e conseguenze;
8. l'informazione on line e lo sviluppo dello spirito critico;
9. la dipendenza digitale e i rischi per la salute;



10. la cittadinanza digitale e le opportunità della rete.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire maggiore e migliore consapevolezza delle opportunità e dei rischi della rete e dei social.

Prevenire fenomeni di cyberbullismo.

Identificare le fake news.

Saper cogliere le informazioni corrette.

Gestire consapevolmente la propria identità digitale.

○ **Azione n° 3: MISSIONE SU MARTE**

Promosso dalla Fondazione IBM Italia, è un progetto di robotica ideato dal gruppo di volontari IBM all'interno del programma On Demand Community. Questo progetto - grazie all'utilizzo di Kit Educational della Lego - consente la progettazione, la



programmazione e la guida di un Rover (robot) atterrato virtualmente su Marte per portare a termine una missione. L'attività si collega alle esperienze di Spirit e Opportunity, due Rovers della NASA operanti su Marte da anni. Con questa iniziativa si desidera avvicinare i giovani alla scienza tramite un'esperienza concreta, offrendo una interessante e insolita occasione per lavorare in teamwork, per comunicare e per condividere le informazioni; inoltre gli studenti imparano a prendere decisioni e ad analizzare e risolvere problemi imprevisti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico e critico

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo

Imparare ad analizzare e risolvere i problemi

Imparare a comunicare e condividere le informazioni



Accrescere la capacità di prendere decisioni

Introduzione alla robotica

Introduzione alla programmazione

Sperimentare la simulazione

Lavorare per obiettivi

○ **Azione n° 4: EUREKA! FUNZIONA!**

Il progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica, in accordo con il Miur, propone gli STEAM come modello educativo (scienza, tecnologia, ingegneria, arti e matematica) e consente ai singoli insegnanti di progettare le loro lezioni in modo tale che gli studenti sviluppino queste abilità collettivamente, attraverso lezioni integrate, piuttosto che individualmente attraverso le singole materie. La didattica che utilizza le STEAM ha lo scopo di sviluppare la creatività, l'innovazione, la leadership e le capacità di pensiero. Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte degli studenti, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte -matematica e aspetti pratici della vita quotidiana. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide



ripasso" di gruppi ristretti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
- alfabetizzare all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini,
- sviluppare competenze digitali degli studenti,
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio,
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

○ **Azione n° 5: LOGICA-MENTE**

La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e



logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse ed alternative. Sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della Matematica. Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa. Orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della Matematica,
- sviluppare negli alunni le capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti,
- potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa,
- potenziare la capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti,
- migliorare il processo di apprendimento,
- potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti,
- rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti,
- migliorare il metodo di studio,
- formulare ipotesi e congetture,
- generalizzare; porre in relazione; rappresentare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LOGICA-LINGUA e LINGUAGGI

RECUPERO E POTENZIAMENTO di ITALIANO e MATEMATICA, LOGICA-LINGUISTICA, Scuola primaria, A SCUOLA LEGGIAMO, VIAGGIARE LEGGENDO Scuola primaria, METODO FEUERSTEIN arricchimento cognitivo e valorizzazione delle eccellenze Scuola primaria e secondaria, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: • TRINITY-DELE-DELF, ISTRUZIONE DOMICILIARE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare, rafforzare ed affinare le abilità di base, attraverso percorsi individualizzati, mirati al recupero delle carenze e ad allo sviluppo delle eccellenze individuali, per un migliore ed adeguato successo formativo.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
	Polifunzionale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● ESPRESSIONE E CREATIVITA'

PENSARE CON LE MANI Scuola dell'infanzia, CORO Scuola secondaria, FA-RE MUSICA INSIEME Scuola secondaria, DIRE, FARE...TEATRARE Scuola secondaria, TEATRO A SCUOLA Scuola primaria, A TEATRO IN COMPAGNIA DEL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ Scuola primaria, EUROPA-in CANTO Scuola primaria, STREET ART, INTEGR'ARTI Scuola secondaria, CON LA MENTE IN MOVIMENTO Scuola Secondaria, SUGGESTIONI DELLA VOCE Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare e potenziare un approccio alla realtà attraverso linguaggi diversi da quello verbale, mettere alla prova attitudini e fantasia per realizzare elaborati personali e creativi utilizzando tecniche e linguaggi differenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● BENESSERE-INCLUSIONE

BENVENUTI A SCUOLA Scuola dell'infanzia, CINEFORUM SULLA DIVERSITA' Scuola primaria, ESAME DI TERZA MEDIA? TI AFFRONTO SENZA STRESS Scuola secondaria, SCUOLA ATTIVA KIDS Scuola primaria, TENNIS A SCUOLA Scuola secondaria, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Scuola primaria e secondaria, FESTA DEGLI ELFI Scuola secondaria, GEMELLAGGIO SCUOLA OUTDOOR Scuola secondaria, GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI Scuola secondaria, ATLETICA LEGGERA: corri, salta e lancia a.s.2023-24, atletica leggera-ssd Nissolino sport-X Roma Scuola secondaria, NEW GENERATION VOLLEY Scuola secondaria SCUOLA ATTIVA JUNIOR Scuola secondaria, UNPLUGGED Scuola secondaria, DONAZIONE DEL SANGUE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitare nel bambino l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie, stimolandone il desiderio di farne parte in maniera attiva.

Promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Aule	Teatro
------	--------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● ARCHEOSTORIA E AMBIENTE

-PICCOLI CICERONI (Scuola secondaria) - Festa di fine anno (Scuola secondaria) - OASI



ARCHEOLOGICO-NATURALISTICA: Le stagioni (Scuola primaria e secondaria) - UN GIARDINO PER IMPARARE Scuola primaria, -GIARDINO IN FIORE Scuola secondaria, -TRASFORMARE... MANIPOLANDO Scuola primaria, -SCUOLA VERDE ATTIVA Scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Rafforzare il legame di appartenenza al territorio in cui si vive, conoscendone la storia, apprezzando l'opera degli antichi, assumendo comportamenti responsabili per la cura dei beni comuni e la tutela ed il rispetto dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica



Scavi di Ostia Antica e Borgo rinascimentale di Ostia Antica

● LEGALITA'

INTERVENTI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO (Scuola secondaria)
EDUCAZIONE STRADALE (Scuola primaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educare alla sicurezza online e alla protezione della privacy, responsabilizzare nell'uso consapevole dei nuovi media, di internet e dei social network. Favorire atteggiamenti consapevoli di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto della pace e della diversità, praticando la solidarietà come percorso di formazione imprescindibile per diventare futuri "cittadini del mondo".



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

● DISCIPLINE STEM

Attività progettuali per incrementare l'utilizzo del metodo scientifico come risposta ai problemi legati alla vita quotidiana. Proposte didattiche di tipo laboratoriale, ludico e partecipazione ad eventi come: i giochi matematici dell'Università Bocconi, Eureka (Federmeccanica), Fibonacci Day, PigrecodaY, Missione su Marte (IBM), Festival della scienza, Patentino digitale etc, volti ad incrementare la consapevolezza della soggettività percettiva, il rispetto della diversità e del superamento di alcuni stereotipi di genere, ma soprattutto il pensiero logico e matematico, attraverso materiale specifico strutturato e semi-strutturato per la programmazione CODING e la progettazione STEAM. Tutti gli interventi previsti di tipo manipolativo, creativo e ideativo faranno uso di cooperative learning finalizzato alla creazione di un manufatto, anche di tipo artistico. Le attività concrete di utilizzo del web, dei social e di internet con i ragazzi, saranno finalizzate a stimolare il pensiero critico, ad accrescere la consapevolezza del digitale, il senso di responsabilità e il coinvolgimento anche per la produzione di contenuti di utilità comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento della passione e delle competenze per la matematica e per le discipline scientifiche, incremento della consapevolezza nell'uso delle tecnologie e delle metodologie digitali ai fini dell'apprendimento. Miglioramento degli esiti delle prove d'Istituto e di quelle INVALSI.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RIGENER-AZIONE; SCUOLA VERDE ATTIVA Scuola infanzia, primaria e secondaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo della cooperazione e dell'impegno civico, con azioni di utilità sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Educare alla cittadinanza attiva e al concetto di bene comune da tutelare e conservare. Incrementare stili di vita rispettosi dell'ambiente e in particolare degli spazi aperti. Favorire lo scambio intergenerazionale di saperi. Diffondere buone pratiche di riduzione e smaltimento dei rifiuti, del riciclo e del riuso. Valorizzare la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica, per sviluppare cooperazione e impegno civico, con azioni di utilità sociale. Migliorare concretamente le aree esterne alla scuola e gli ambienti scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● EDUGREEN: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Riqualificazione di spazi esterni per lo spostamento della didattica fuori dall'aula, attività laboratoristi all'aria aperta in giardino e nell'orto didattico, ambienti di esplorazione e di apprendimento esperienziale e immersivo nel mondo naturale. Uso innovativo e sostenibile di strumenti e metodologie per l'educazione e la formazione che favoriscano la transizione ecologica e culturale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano scuola per la banda ultra larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attuazione del "Piano scuola" per la banda ultra larga, come da nota del Ministero dell'Istruzione prot.n.9068 del 13/04/2021, prevede per i quattro plessi dell'Istituto Comprensivo la fornitura di un apparato utente in fibra ottica (CPE), compresa la fornitura in opera dei cavi, tubi e materiali di installazione e di cablaggio, la realizzazione del collegamento fisico sulla rete comunale e sulla rete nazionale fino a punti di erogazione del servizio individuati dagli operatori affidatari, l'assistenza tecnica e manutenzione, per un periodo complessivo di 5 anni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ORIOLI - RMAA83401X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservazione, verifica e valutazione

La valutazione dell'alunno non è intesa come un giudizio sulla persona, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza maturati. Il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento sarà verificato attraverso:

- l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini;
- le prove di verifica iniziali e finali;
- gli elaborati grafico-pittorico-plastici;
- le conversazioni guidate.

Sono previsti incontri di confronto fra docenti per l'autoregolazione del progetto educativo della scuola e per eventuali modifiche dei percorsi di apprendimento pensati.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FANELLI - RMMM834014

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
GIUDIZIO VOTO DESCRITTORI



Del tutto insufficiente 3

0 - 34%

L'allievo non risponde e non svolge alcuna attività richiesta, sia scritta sia orale, nonostante le continue sollecitazioni e le indicazioni dell'insegnante; pertanto mostra di non avere acquisito conoscenze nell'ambito disciplinare.

Gravemente insufficiente 4

35%-44%*

L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.

Insufficiente 5

45-54%*

L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento; non è in grado di organizzare le competenze acquisite né di ricostruire il percorso del proprio lavoro. Comunica i risultati dell'apprendimento con poca proprietà lessicale.

Sufficiente 6

55-64%*

L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, ma necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio sufficientemente corretto.

Buono 7

65-74%*

L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio generalmente corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.

Distinto 8

75-89%*

L'allievo dimostra buone conoscenze e adeguate competenze per affrontare variamente situazioni in parte nuove, procede con una certa autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio corretto ed appropriato processo e prodotto dell'apprendimento, utilizzando quanto appreso in contesti diversi

Ottimo 9

90-97%*

L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali



affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; utilizza un linguaggio specifico e appropriato per illustrare processo e prodotto dell'apprendimento ed è capace di utilizzare quanto appreso in altri contesti e prefigurarne situazioni formative.

Eccellente 10

98-100%

L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta quanto appreso e il proprio operato. Comunica i risultati del proprio lavoro con proprietà terminologica e sviluppa le proprie conoscenze con ulteriori ricerche, rielaborandole criticamente per raggiungere nuove mete formative.

*Criterio percentuale utilizzato, di norma, nella correzione delle prove strutturate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

IN ALLEGATO CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

Criteri-di-valutazione-Educazione-Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Mostra un comportamento responsabile e corretto in ogni situazione, osservando le regole di civile convivenza nel rispetto delle persone e delle cose.

Partecipa attivamente alla vita scolastica in modo produttivo e collaborativo, con interesse e impegno costanti, dimostrando capacità di riflessione e di approfondimento, dando il proprio contributo personale.

Assolve in modo preciso e puntuale ai doveri scolastici.

Frequenta in modo assiduo.

OTTIMO

Mostra un comportamento complessivamente responsabile e corretto, rispettando le regole.

Partecipa alla vita scolastica in modo collaborativo, con impegno e interesse costanti, dando il



proprio contributo personale.

Assolve con costanza ai doveri scolastici.

Frequenta in modo regolare.

DISTINTO

Mostra un comportamento abbastanza corretto, anche se a volte necessita di sollecitazioni.

Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati alle sue potenzialità.

Assolve in modo piuttosto costante ai doveri scolastici.

Frequenta in modo quasi regolare.

BUONO

Mostra un comportamento poco rispettoso delle regole di convivenza civile, anche con occasionali lievi sanzioni disciplinari. Necessita di ripetuti richiami e di comunicazioni scritte alla famiglia.

Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse discontinui, superficiali e selettivi.

Assolve in modo inadeguato ai doveri scolastici.

Frequenta in modo saltuario.

SUFFICIENTE

Mostra un comportamento decisamente scorretto, senza alcun rispetto delle regole di convivenza civile.

L'impegno e la partecipazione risultano inadeguati al contesto scolastico.

Mostra continui e reiterati atteggiamenti aggressivi e provocatori, che comportano gravi e ripetute sanzioni disciplinari.

NON SUFFICIENTE

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARINI - RMEE834015

VIA ORIOLI - RMEE834026

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con l'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione n.172 del 04/12/2020 per la scuola primaria la valutazione



periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, declinati nel Curricolo di Istituto e nella programmazione della singola classe, sono stati definiti gli obiettivi significativi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ogni disciplina.

I docenti nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti sono i seguenti:

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Avanzato

L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note e non note; porta a termine compiti mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note portando a termine compiti in modo autonomo e continuo; in situazioni non note risolve compiti utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note; porta a termine compiti utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia guidato dall'insegnante ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo solo in situazioni note; porta a termine compiti unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- b) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- c) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo n.66/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del



piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge n. 170/2010.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dal Decreto legislativo n. 62/2017

sulla Valutazione; pertanto la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa è espressa, come in precedenza, con i giudizi: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Visto il decreto legge n. 62/2017 la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

Vista la nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".

SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO

Mostra un comportamento responsabile e corretto in ogni situazione, osservando le regole di civile convivenza nel rispetto delle persone e delle cose.

Partecipa attivamente alla vita scolastica in modo produttivo e collaborativo, con interesse e impegno costanti, dimostrando capacità di riflessione e di approfondimento, dando il proprio contributo personale.

Assolve in modo preciso e puntuale ai doveri scolastici. Frequenta in modo assiduo.

DISTINTO

Mostra un comportamento complessivamente responsabile e corretto, rispettando le regole.

Partecipa alla vita scolastica in modo collaborativo, con impegno e interesse costanti, dando il proprio contributo personale.

Assolve con costanza ai doveri scolastici. Frequenta in modo regolare.

BUONO

Mostra un comportamento abbastanza corretto, anche se a volte necessita di sollecitazioni.

Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati alle sue potenzialità.

Assolve in modo piuttosto costante ai doveri scolastici. Frequenta in modo quasi regolare.



SUFFICIENTE

Mostra un comportamento poco rispettoso delle regole di convivenza civile. Necessita di ripetuti richiami e di comunicazioni scritte alla famiglia.

Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse discontinui, superficiali e selettivi.

Assolve in modo inadeguato ai doveri scolastici. Frequenta in modo saltuario.

NON SUFFICIENTE

Mostra un comportamento decisamente scorretto, senza alcun rispetto delle regole di convivenza civile.

L'impegno e la partecipazione risultano inadeguati al contesto scolastico.

Mostra continui e reiterati atteggiamenti aggressivi e provocatori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il 93% degli insegnanti curricolari e di sostegno ritengono che la scuola adotti efficaci strategie di inclusione. Le attività finalizzate alla personalizzazione e/o individualizzazione degli apprendimenti per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono coordinate attraverso: - un attento raccordo tra gli insegnanti di sostegno e gli educatori per l'assistenza educativa e culturale specialistica; - un'organizzazione flessibile di orari in base alle esigenze degli alunni; - una consulenza per la stesura dei PEI; - rapporti con organi competenti: CTS, ASL e varie associazioni del territorio. Per i DSA e gli alunni con svantaggio socio-culturale, i Consigli di Classe strutturano percorsi personalizzati, stilando uno specifico PDP basato su un modello uguale in tutti i plessi, che prevede misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi. Gli studenti con basso rendimento scolastico vengono seguiti, durante il corso dell'anno, con azioni finalizzate al recupero degli apprendimenti. Queste azioni sono ritenute efficaci dall'82% degli insegnanti. In particolare sono attivati corsi di recupero di italiano, matematica e inglese in orario extra-scolastico.

Punti di debolezza:

Circa il 54% dei docenti ritiene che la scuola non si occupi di sviluppare le potenzialità degli alunni più brillanti. Si rende inoltre necessaria una maggiore diffusione e partecipazione nella compilazione del questionario di gradimento per insegnanti ed alunni, così da adeguare, nel tempo, le aspettative rispetto ai corsi/progetti proposti dalla scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di integrazione degli alunni comincia prima che il ragazzo inizi a frequentare la scuola. Il Dirigente scolastico, appena ricevuta la comunicazione di ingresso a scuola di alunno con Bes predispone una serie di azioni: ♦♦ Raccolta di tutte le informazioni relative al caso attraverso la figura strumentale, che si attiverà con colloqui con genitori, contatti con la scuola di provenienza eventuale, riunioni con gli operatori sanitari e formulazione di un PEI provvisorio in sede di GLO. Comunicazione al MiM e richiesta di figure di insegnanti specializzati là dove indicato dagli operatori sanitari. Comunicazione al Municipio e richiesta di OEPAC dove necessario. ♦♦ Inserimento dell'alunno in gruppi classe equilibrati e idonei alle sue particolarità, attraverso la figura strumentale e la commissione formazione classi. Comunicazione ai docenti di classe sulle peculiarità dell'alunno prima che inizi la scuola. ♦♦ Assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni con disabilità. Organizzazione del GLI d'Istituto per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni. ♦♦ Organizzazione dei vari glo attraverso la figura strumentale. Raccolta dei Pei e Pdp da parte della figura strumentale. ♦♦ Verifica del lavoro svolto durante i consigli di classe. Gli insegnanti di sostegno di tutti e tre gli ordini di scuola si riuniscono periodicamente per scambiarsi esperienze, mettere a punto nuove metodologie e materiali, aggiornare la biblioteca attraverso la richiesta di nuovi materiali e sussidi. Partecipano inoltre ai vari dipartimenti disciplinari per essere di aiuto soprattutto nella stesura delle prove di verifica comuni, al fine di tenere presente le problematiche relative ai ragazzi con BES.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Referenti del sostegno, insegnanti di sostegno, insegnanti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie, in forma individuale o collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo n.66/2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge n. 170/2010. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dal Decreto legislativo n. 62/2017 sulla Valutazione;



pertanto la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa è espressa, come in precedenza, con i giudizi: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

ORIENTAMENTO E CONTINUITA' L'Istituto, "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali) e per favorirne una transazione serena tra i tre ordini di scuola. Attraverso gli incontri operativi per la continuità viene favorita l'attuazione di progetti didattico-educativi in continuità verticale ed attività di accoglienza, rivolti ai futuri alunni delle classi prime. Attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti dei relativi ordini di scuola, sono predisposti progetti, diversificati nei contenuti, ma con le stesse finalità condivise: · Promuovere e sviluppare negli alunni una iniziale conoscenza di sé e consapevolezza delle proprie potenzialità · Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo DESTINATARI: · alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali (BES) è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica. L'esperienza condotta sino ad ora ha messo in luce l'importanza fondamentale della collaborazione e del confronto tra tutti i soggetti che interagiscono con gli alunni in difficoltà, la necessità di ricercare nuove strategie per migliorare i processi di integrazione e la possibilità di ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione. L'accoglienza e l'integrazione vengono perseguite quotidianamente, in collaborazione con le famiglie, come priorità fino al passaggio degli alunni con difficoltà nella scuola secondaria di II grado, al fine di accompagnarli nel percorso di crescita e inserirli serenamente in un nuovo contesto. L'Istituto promuove, inoltre, una serie di azioni volte alla prevenzione e al contrasto del crescente fenomeno del bullismo a scuola, causa spesso di abbandono scolastico e di disagio, attraverso percorsi progettuali per sensibilizzare e formare i ragazzi alla cultura del rispetto del sé e dell'altro. In particolare, vista la diffusione del fenomeno su internet, i progetti scelti mirano a educare alla sicurezza online e alla protezione della privacy, a responsabilizzare i minori nell'uso consapevole dei nuovi media e dei social network. In tale processo l'alunno è al centro di una serie di relazioni che coinvolgono la scuola, la famiglia, le



istituzioni e il territorio, i quali tutti insieme, attraverso una serie di interventi mirati, concorreranno alla realizzazione del giusto progetto di vita dell'alunno. Le esperienze di uscita sul territorio contribuiscono ad acquisire le autonomie sociali fondamentali per la vita integrata dell'individuo sono state sempre introdotte nella programmazione dei ragazzi con grave disabilità favorite dalla collaborazione delle varie attività commerciali del quartiere, delle associazioni sportive e l'impegno degli insegnanti coinvolti nel processo di crescita dei ragazzi. Grande spazio si è dato ai linguaggi non verbali con esperienze di teatro integrato ed arte terapia. Oltre agli alunni con disabilità la scuola accoglie un gran numero di studenti con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento). Sono stati quindi organizzati nel tempo corsi di formazione per gli insegnanti e momenti di aggiornamento. Questo processo di integrazione, positivo per tutti gli alunni, finisce per esserlo per gli stessi insegnanti e per le famiglie, diventa così integrazione individuale, ma anche universale attraverso la collaborazione di tutte le parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno. Particolare attenzione viene anche rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana, i quali, al di là dell'integrazione sociale devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire il proprio itinerario di istruzione". In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche, a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati, al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Per gli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni, per motivi di salute certificati e/o per ricovero ospedaliero e comunque per periodi continuativi superiori a gg. 30, il nostro Istituto garantisce il diritto all'istruzione attivando percorsi a distanza, attraverso mezzi sincroni ed asincroni, definendo obiettivi minimi, attivando percorsi personalizzati, adottando tutti i mezzi idonei per garantire all'alunno ricoverato un costante rapporto di interazione con il gruppo-classe. Nella valutazione si terrà conto delle relazioni e dei pareri espressi dai docenti in ospedale. I periodi di istruzione familiare ed ospedaliera, anche ai sensi della vigente normativa sulla valutazione, risultano utili ai fini della validità dell'anno scolastico. Per questo la scuola realizza interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, a valorizzare le risorse derivanti dall'apporto di altre culture che interagiscono nella realtà scolastica, attiva risorse ed iniziative mirate anche in collaborazione con Enti Locali ed altre Agenzie educative del territorio.

Approfondimento

INCLUSIONE



Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

L'esperienza condotta sino ad ora ha messo in luce l'importanza fondamentale della collaborazione e del confronto tra tutti i soggetti che interagiscono con gli alunni in difficoltà, la necessità di ricercare nuove strategie per migliorare i processi di integrazione e la possibilità di ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione.

L'accoglienza e l'integrazione vengono perseguite quotidianamente, in collaborazione con le famiglie, come priorità fino al passaggio degli alunni con difficoltà nella scuola secondaria di II grado, al fine di accompagnarli nel percorso di crescita e inserirli serenamente in un nuovo contesto.

L'Istituto promuove, inoltre, una serie di azioni volte alla prevenzione e al contrasto del crescente fenomeno del bullismo a scuola, causa spesso di abbandono scolastico e di disagio, attraverso percorsi progettuali per sensibilizzare e formare i ragazzi alla cultura del rispetto del sé e dell'altro. In particolare, vista la diffusione del fenomeno su internet, i progetti scelti mirano a educare alla sicurezza online e alla protezione della privacy, a responsabilizzare i minori nell'uso consapevole dei nuovi media e dei social network.

In tale processo l'alunno è al centro di una serie di relazioni che coinvolgono la scuola, la famiglia, le istituzioni e il territorio, i quali tutti insieme, attraverso una serie di interventi mirati, concorreranno alla realizzazione del giusto progetto di vita dell'alunno.

Le esperienze di uscita sul territorio contribuiscono ad acquisire le autonomie sociali fondamentali per la vita integrata dell'individuo sono state sempre introdotte nella programmazione dei ragazzi con grave disabilità favorite dalla collaborazione delle varie attività commerciali del quartiere, delle associazioni sportive e l'impegno degli insegnanti coinvolti nel processo di crescita dei ragazzi.

Grande spazio si è dato ai linguaggi non verbali con esperienze di teatro integrato ed arte terapia.

Oltre agli alunni con disabilità la scuola accoglie un gran numero di studenti con **DSA** (Disturbo Specifico di Apprendimento). Sono stati quindi organizzati nel tempo corsi di formazione per gli insegnanti e momenti di aggiornamento.

Questo processo di integrazione, positivo per tutti gli alunni, finisce per esserlo per gli stessi insegnanti e per le famiglie, diventa così integrazione individuale, ma anche universale attraverso la collaborazione di tutte le parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno.

Particolare attenzione viene anche rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana, i quali, al di là dell'integrazione sociale devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire il proprio itinerario di istruzione".

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche, a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati, al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico.

Per gli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni, per motivi di salute certificati e/o per



ricovero ospedaliero e comunque per periodi continuativi superiori a gg. 30, il nostro Istituto garantisce il diritto all'istruzione attivando percorsi a distanza, attraverso mezzi sincroni ed asincroni, definendo obiettivi minimi, attivando percorsi personalizzati, adottando tutti i mezzi idonei per garantire all'alunno ricoverato un costante rapporto di interazione con il gruppo-classe. Nella valutazione si terrà conto delle relazioni e dei pareri espressi dai docenti in ospedale.

I periodi di istruzione familiare ed ospedaliera, anche ai sensi della vigente normativa sulla valutazione, risultano utili ai fini della validità dell'anno scolastico.

Per questo la scuola realizza interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, a valorizzare le risorse derivanti dall'apporto di altre culture che interagiscono nella realtà scolastica, attiva risorse ed iniziative mirate anche in collaborazione con Enti Locali ed altre Agenzie educative del territorio.

Normativa di riferimento

Norme primarie di riferimento assunte dalla scuola per tutti gli interventi educativo-didattici per alunni con BES sono:

- L. 104/1992 per la disabilità
- L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con BES
- Circolare ministeriale dell' 8 marzo 2013 per gli alunni con BES
- L. 53/2003, che tratta dei livelli essenziali di prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, con particolare riguardo alla individualizzazione e personalizzazione degli interventi
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia
- D.lgs. 13 aprile 2017 n° 62 e 66
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Circolari e note ministeriali.
- D.lgs 66/2017 come modificato dal Dlgs 96/2019, entrato in vigore il 12 settembre 2019 Pei definito come "facente parte del progetto individuale".
- Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità in virtù del suo diritto all'autodeterminazione.
- Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182 e successive disposizioni correttive "Decreto ministeriale 153 del 2023", in merito al GLO per definire le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, con integrazione dei modelli del piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.



A prescindere da vecchie e nuove norme, la scuola ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno.

• **Superamento della didattica tradizionale**

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

Didattica metacognitiva

Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem-solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

In sintesi le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ;
- favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "*al fine di imparare ad apprendere*"
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "*per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa*";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe etc).



Azioni della scuola nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il processo di integrazione degli alunni comincia da prima che il ragazzo inizi a frequentare la scuola. Il Dirigente scolastico, appena ricevuta la comunicazione di ingresso a scuola di un alunno con Bes predispone una serie di azioni:

- Raccolta di tutte le informazioni relative al caso attraverso la figura strumentale, che si attiverà colloqui con genitori, contatti con la scuola di provenienza eventuale, riunioni con gli operatori sanitari.
- Comunicazione al MiM e richiesta di figure di insegnanti specializzati là dove indicato dagli operatori sanitari
- Comunicazione al Municipio e richiesta di OEPAC ove necessario
- Inserimento dell'alunno in gruppi classe equilibrati e idonei alle sue particolarità, attraverso la figura strumentale e la commissione formazione classi
- Comunicazione ai docenti di classe sulle peculiarità dell'alunno prima che inizi la scuola.
- Assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni con disabilità
- Organizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni
- Organizzazione dei vari Gruppi di Lavoro Operativi attraverso la figura strumentale
- Raccolta dei Pei e Pdp da parte della figura strumentale
- Verifica del lavoro svolto durante i consigli di classe.

Gli insegnanti di sostegno di tutti e tre gli ordini di scuola si riuniscono periodicamente per scambiarsi esperienze, mettere a punto nuove metodologie e materiali, aggiornare la biblioteca attraverso la richiesta di nuovi materiali e sussidi. Partecipano inoltre ai vari dipartimenti disciplinari per essere di aiuto soprattutto nella stesura delle prove di verifica comuni, al fine di tenere presente le problematiche relative ai ragazzi con BES.

Iniziative relative ai ragazzi DSA e Adhd

La nostra scuola, in accordo con quanto previsto dalla normativa e per perfezionare via via il processo di inclusione di tali alunni, mette in atto le seguenti azioni:

- Momenti di formazione e autoaggiornamento con i docenti
- Momenti di formazione per le famiglie
- Ricerca di materiale e software dedicati anche attraverso i contatti con i CTS
- Partecipazione a seminari di informazione
- Creazione di una piattaforma dedicata sul sito della scuola in cui inserire materiali, link, documenti e tutto ciò che può essere di aiuto per una didattica sempre più innovativa.
- Momenti di studio collettivo per gli alunni al fine di imparare il corretto uso degli strumenti compensativi
- Lavori a classi aperte, con l'impiego degli insegnanti di sostegno per il recupero, potenziamento e consolidamento delle abilità.
- Creazione di uno sportello sui DSA
- Creazione di uno sportello sugli Adhd

A tal fine per favorire il processo d'inclusione l'Istituto la scuola si propone di:

OFFRIRE uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni

MIGLIORARE il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità



GARANTIRE l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza

INDICARE gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità

STABILIRE le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica

COLLABORARE con la ASL, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali, e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate.



Aspetti generali

Organizzazione

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-ALUNNI-GENITORI

Il Patto di corresponsabilità è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

La scuola assicura di rispettare i seguenti punti:

- un ambiente educativo adeguato, sereno, vigilato, che assume responsabilità e controllo;
- professionalità, attraverso l'aggiornamento periodico;
- collegialità nelle decisioni;
- uniformità della pianificazione educativa, nel rispetto dei singoli e delle relative esigenze;
- trasparenza nell'applicazione dei criteri di formazione e valutazione;
- applicazione della normativa concernente il voto di condotta quale elemento fondante e finalizzato alla promozione;
- continuità nel servizio anche in caso di sciopero, tempestivamente comunicato ai genitori.

La scuola si impegna a:

- promuovere iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione e all'informazione per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- vietare l'utilizzo del cellulare da parte degli alunni, all'interno dell'Istituto, in orario scolastico, e a vigilare in modo attento e scrupoloso in caso di uso dei dispositivi elettronici ai fini didattici;
- attivare strategie educative e formative finalizzate allo sviluppo e al consolidamento di competenze socio-relazionali, atte a migliorare il rispetto di sé e degli altri, nonché a un uso corretto delle nuove tecnologie.



Norme generali

- ❑ l'IC Fanelli-Marini assume il principio generale della responsabilità, in base al quale chi sporca pulisce, chi danneggia paga;
- ❑ il rispetto e il dialogo, un servizio didattico qualificato e la totale disponibilità del personale tutto a confrontarsi con le famiglie e con gli alunni sono punti di forza di questo patto di corresponsabilità;
- ❑ è vietato danneggiare la segnaletica e i dispositivi di sicurezza antincendio (estintori, idranti, dispositivi di allarme, porte tagliafuoco). I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art.935 C.P. aggravato ex art. 625 C.P.(arresto da 6 a 3 anni o multa fino a euro 309.87).

Gli alunni si impegnano a rispettare i seguenti punti:

- ❑ presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno che custodiranno con diligenza;
- ❑ non danneggiare e a non deturpare l'ambiente scolastico;
- ❑ risarcire di ogni danno o guasto provocato, senza che ciò possa estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare;
- ❑ osservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola;
- ❑ non usare il cellulare e altra strumentazione elettronica (ipod, game boy, ecc.), perché severamente vietato dalla normativa vigente; in caso di trasgressione, l'apparecchio sarà ritirato e riconsegnato ai genitori. Gli alunni in possesso di cellulare saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per la custodia fino al termine delle lezioni.

I genitori si impegnano a rispettare i seguenti punti a:

- ❑ seguire con attenzione la vita educativa dei loro figli;
- ❑ condividere con la scuola le finalità e gli obiettivi educativi;
- ❑ non presentarsi a scuola al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati;
- ❑ non portare a scuola merende o materiale scolastico dimenticato dal figlio/a, onde evitare inutili interruzioni delle attività didattiche;
- ❑ accompagnare i figli a scuola in orario;
- ❑ risarcire la scuola per ogni danno o guasto, provocato dai loro figli, senza che ciò possa



estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare;

- essere puntuali nel prendere visione e sottoscrivere avvisi, comunicazioni, note ed assenze;
- vigilare sull'utilizzo del cellulare da parte del proprio figlio, al di fuori dell'Istituto, in orario extra-scolastico, promuovendo un comportamento corretto e responsabile nell'uso dei dispositivi e dei social media, tenendo presenti le norme vigenti in merito;
- assumersi la responsabilità dell'uso del cellulare da parte del proprio figlio durante le visite e i viaggi di istruzione e durante la permanenza in albergo in orario diurno e notturno, sollevando la scuola da ogni responsabilità su un uso improprio.

Comunicazioni scuola-famiglia

- le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono normalmente per mezzo del **diario scolastico**, che costituisce documento ufficiale per le comunicazioni (anche delle valutazioni e dei provvedimenti disciplinari), giustificazioni di assenze e ritardi e richiesta di autorizzazioni per uscite e pertanto deve essere mantenuto integro e leggibile in tutte le sue parti.
- l'uso del telefono della scuola è consentito agli alunni solo per effettive necessità verificabili e sotto la vigilanza di un adulto.

Sanzioni

Richiami orali, note sul diario, compiti aggiuntivi, esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione, risarcimento di eventuali danni, temporanea sospensione dell'intervallo, convocazione della famiglia. Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti particolarmente gravi, non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i genitori.

In caso di ricorso avverso i genitori potranno rivolgersi all'**Organo di garanzia**, composto dal Dirigente, dott.ssa Ucchino, dalla Prof.ssa Budroni e da due genitori membri del Consiglio di Istituto, Sig. Abati e Sig.ra Fioritto.

Assenze

Le assenze vanno giustificate sul diario di Istituto, nell'apposita sezione, il primo giorno di rientro a scuola. Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustificherà l'assenza, verrà riammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente. Periodi di assenza prolungati, non dovuti a malattia, vanno preventivamente comunicati per iscritto al Coordinatore di classe.

In caso di sciopero del personale docente le famiglie saranno preventivamente avvisate del non



regolare svolgimento delle lezioni. Anche in questo caso le assenze degli alunni andranno giustificate, per evitare che questi ultimi si assentino arbitrariamente e sulla motivazione non si potrà scrivere "sciopero", giacché tale diritto può essere esercitato solo da coloro che percepiscono un'indennità economica. In ogni caso, la mancata giustificazione e la falsificazione della firma sulla giustificazione, così come su qualunque altro avviso o comunicazione, comporteranno la convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di classe ed eventuale comunicazione al Dirigente scolastico.

La frequenza irregolare e le assenze prolungate saranno tempestivamente segnalate alle famiglie poiché, alla luce della normativa vigente (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7) possono compromettere la validità dell'anno scolastico.

In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto leg.vo 59/2004 e successive modificazioni.

Le motivate deroghe, in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di accedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e devono essere debitamente verbalizzate.

Criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga ad un quarto delle assenze consentito, deliberate dal Collegio dei docenti:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per i ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica disposto dai Servizi di Medicina della comunità;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi sociali che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate dovute ad attività sportive, debitamente richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza, riconosciuta dal CONI;
- assenze dovute a situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il CdC;
- assenze per terapie certificate;
- (per gli alunni disabili) assenze dovute alla loro condizione di disabilità;
-

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive :



- Entrate posticipate;
- Uscite anticipate;
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari;
- Non frequenza in caso di mancata partecipazione a viaggi di istruzione di uno o più giorni o visite guidate e attività all'interno dell'orario scolastico (spettacoli teatrali, concerti, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, ecc).

NON sono computate come ore di assenza:

- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dagli OO.CC);
- Partecipazione ad attività di orientamento in entrata o in uscita;
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi.

Per la scuola dell'infanzia: la mancata frequenza, non giustificata da validi motivi, per un periodo continuativo che superi i 30 giorni, comporta la decadenza dal diritto alla frequenza.

Ritardi

Vanno motivati ogni volta che avvengono e giustificati dal docente della prima ora. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman. Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati saranno concessi per motivi seri, se preventivamente comunicati al docente. Al terzo ritardo gli alunni potranno essere riammessi in classe solo se accompagnati e giustificati personalmente dal genitore. Sono esclusi i ritardi dovuti a visite mediche debitamente certificate.

Uscita anticipata

Le uscite anticipate dalla scuola, tranne che per eccezionali motivi di salute, saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità. Il prelievo anticipato dell'alunno da parte del genitore, o da persona da lui delegata tramite apposito modello fornito dalla scuola, da compilarsi all'inizio dell'anno, sarà consentito solo al cambio dell'ora, per non interrompere il regolare svolgimento delle lezioni.

In caso di interruzione anticipata delle lezioni, visita guidata o altro evento che snaturi l'orario solito delle lezioni, l'alunno che non avrà l'autorizzazione firmata da un genitore, non potrà



uscire e verrà aggregato ad altra classe.

Accordo scuola-genitori-alunni

Scuola, alunni e genitori accettano le conseguenze derivanti dalla sottoscrizione di questo documento, ivi comprese le iniziative di sanzioni impegnandosi al massimo rispetto dell'accordo.

IL REGOLAMENTO

1) Gli alunni non devono mai essere privati della diretta sorveglianza dei docenti, e, solo in casi eccezionali e per brevissimo tempo, possono essere affidati alla sorveglianza del personale ausiliario (a tal proposito non è consentito far sostare gli alunni in corridoio come provvedimento disciplinare).

2) I docenti al cambio di lezione devono recarsi con sollecitudine nella classe a loro assegnata secondo l'orario delle lezioni.

3) Gli alunni che si dovranno spostare alle aule speciali (palestra, laboratori) o si dovranno recare a mensa saranno accompagnati sempre dai docenti i quali cureranno che il tragitto avvenga nel massimo ordine possibile.

DISPOSIZIONI GENERALI ENTRATA E USCITA NEI PLESSI:

- Il cancello d'ingresso dei quattro plessi sarà aperto cinque minuti prima degli orari previsti per l'entrata e per l'uscita degli alunni. Gli alunni saranno vigilati dai genitori fino all'ingresso a scuola, dopo l'ingresso degli alunni il cancello sarà chiuso e i collaboratori sorveglieranno l'entrata.
- Non è consentito l'ingresso dei genitori nella scuola, al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati.

Ritardi

- I ritardi, anche lievi, degli alunni devono essere giustificati sugli appositi registri presenti in



portineria (infanzia/primaria) o sul diario personale (secondaria) in dotazione ad ogni alunno, nella sezione predisposta, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal genitore. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman.

In particolare, nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti, viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Sarà cura del docente della 1^a ora controllare che ciò avvenga ed annotare le giustificazioni dei ritardi. Al terzo ritardo il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.
- L'alunno in ritardo viene ammesso in classe previo consenso del docente della prima ora; in caso contrario l'ingresso è posticipato in seconda ora e l'alunno resta sotto la sorveglianza del personale ATA. Dopo il terzo ingresso in seconda ora il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.
- Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati (al massimo entro le ore 11.00 alla scuola secondaria, entro le ore 10.10/10.20 alla scuola primaria) saranno concessi per visite mediche, analisi cliniche e terapie debitamente certificate.
- Le uscite anticipate dalla scuola saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità; e comunque gli alunni possono uscire se prelevati da un genitore (o da chi ne fa le veci o da persona delegata per iscritto) al cambio dell'ora; in caso di malessere l'alunno può essere prelevato in qualsiasi momento. Sono concesse due uscite anticipate al mese per motivi familiari; le uscite anticipate per terapie settimanali devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- In caso di sciopero del personale, docente e non, le famiglie saranno preavvisate anticipatamente del non regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni, una volta entrati nella scuola non potranno uscirne, se non prelevati da un genitore e andranno comunque vigilati dal personale non scioperante. Anche le assenze dovute a sciopero presunto o non preavvisato alla famiglia, dovranno essere giustificate, per evitare che gli alunni si assentino arbitrariamente.



ASSENZE

- Le assenze vanno giustificate il primo giorno di rientro a scuola.
- Le assenze dovute a motivi familiari vanno preventivamente comunicate per iscritto al coordinatore di classe.
- Nella Regione Lazio dal 1 aprile 2022, con la cessazione dello stato di emergenza, non sono richiesti certificati medici per la riammissione a scuola dopo assenza scolastica, secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7, art. 68 "Disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico".

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA, le assenze ingiustificate superiori a 30 gg. comportano la decadenza dal diritto alla frequenza

Nella SCUOLA SECONDARIA:

Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustifica l'assenza, il giorno successivo verrà ammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente di classe.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA RICREAZIONE:

Nella SCUOLA PRIMARIA. La ricreazione si svolgerà dalle 10.20 - 10.40. Alla scuola dell'infanzia e primaria la ricreazione potrà effettuarsi all'aperto, con la sorveglianza vigile ed attenta dei docenti. E' consentito effettuare solo giochi strutturati; sotto la scrupolosa vigilanza del docente, è consentito l'utilizzo della palla di spugna.

Nella SCUOLA SECONDARIA. Prima ricreazione: dalle ore 09.45 alle ore 10.00/ dalle ore 10.00 alle ore 10.15 con possibilità di usufruire del cortile esterno, sotto stretta sorveglianza del docente in servizio nella classe, assegnando ad ogni gruppo-classe un'area prestabilita; seconda ricreazione dalle ore 11.55 alle ore 12.05 per tutte le classi in aula. Durante la prima ricreazione in cortile è severamente vietato l'uso della palla. Non è consentito far svolgere agli alunni attività/giochi potenzialmente pericolosi per la loro e altrui incolumità.



Regole di comportamento da seguire durante le ricreazioni:

E' possibile utilizzare solo le aree predisposte per la ricreazione di ogni classe per evitare affollamenti e spiacevoli inconvenienti.

È vietato il gioco con il pallone (o con oggetti simili), con corde, elastici, fionde, sassi, pigne, rami degli alberi, foglie delle palme.

È vietato sostare e far confusione vicino alle finestre delle aule in cui si sta svolgendo lezione.

È vietato sostare nel campo di basket, se occupato da ragazzi che stanno svolgendo scienze motorie.

LE COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA si effettuano attraverso:

- messaggi scritti sul diario personale dell'alunno che deve essere mantenuto integro e leggibile, in particolare nella sezione relativa alle comunicazioni, alla registrazione delle valutazioni e delle giustificazioni di assenze e ritardi.
- telefonate e/o e-mail;
- colloqui personali prefissati per tutto l'anno (o su appuntamento);
- assemblee di classe;
- incontri collegiali pomeridiani.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- Non è consentito recapitare agli alunni merende, materiale scolastico, ecc. dopo l'entrata a scuola.
- In caso di infortunio durante l'orario scolastico, sarà tempestivamente avvertita la famiglia e, nel caso non sia reperibile, l'alunno sarà accompagnato al più vicino pronto soccorso da un'ambulanza. Si redigerà subito la relazione dell'avvenuto incidente.
- Per partecipare alle visite didattiche e a tutte le iniziative che si svolgeranno in orario scolastico ed extra-scolastico, al di fuori dei locali scolastici, l'alunno dovrà essere autorizzato per iscritto dalla famiglia, con entrambe le firme in caso di genitori separati.
- Durante la giornata le uscite al bagno devono essere contenute nel numero, tranne che



nei casi di esigenza di salute certificate. Agli alunni è consentito recarsi in bagno al cambio dell'ora (con l'autorizzazione del docente dell'ora successiva) oppure durante la ricreazione (sotto la sorveglianza del collaboratore del piano davanti ai servizi igienici).

- Gli alunni devono presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno.
- Gli alunni avranno cura di custodire con diligenza i propri libri, i quaderni e gli altri oggetti. Non dovranno danneggiare le suppellettili della scuola, non deturperanno le pareti delle aule, dei corridoi, dei gabinetti, né di altri locali della scuola in nessun modo. Di ogni danno o guasto saranno tenuti al risarcimento senza che ciò possa estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare. A tal fine saranno convocate le famiglie interessate.
- Gli alunni devono conservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola. A tal fine ogni classe redigerà un regolamento proprio. Tale regolamento dovrà prevedere la corrispondenza della sanzione ad ogni infrazione delle regole stabilite nel Regolamento d'Istituto e in quello di classe.
- Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i genitori e successivamente, qualora si ripetessero detti comportamenti, adotteranno i provvedimenti disciplinari opportuni concordandoli con il Capo d'Istituto e deliberandoli in sede collegiale.
- Non è consentito l'uso del cellulare da parte dei docenti e del personale Ata durante lo svolgimento delle lezioni e del proprio orario di servizio.
- E' severamente vietato l'uso di qualsiasi strumentazione elettronica e del telefono cellulare durante tutto l'orario scolastico, compresa la ricreazione, le uscite di una mattinata (salvo deroghe motivate del docente accompagnatore), durante i viaggi di istruzione, eccezion fatta per i momenti concordati (generalmente coincidenti con l'orario dei pasti) e solo per brevi comunicazioni con le famiglie.
- Gli alunni, in possesso di cellulare, saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per la custodia fino al termine delle lezioni. Qualora si dovesse trasgredire la norma, verrà ritirato l'apparecchio e riconsegnato ai genitori dal collaboratore del Dirigente.
- Non è consentito fumare (neanche le sigarette elettroniche) all'interno e in tutte le aree esterne di pertinenza della scuola.



Nei cortili della scuola:

- Non è consentito l'accesso ai cani.
- Non è consentito circolare in bicicletta. Questa può essere, eventualmente, condotta a mano e non deve essere lasciata incustodita.
- Nei momenti precedenti all'entrata e successivi all'uscita non è consentito giocare a palla.
- Non è consentito sostare. Al termine dell'orario scolastico, genitori e alunni si recano con sollecitudine all'uscita. I genitori o loro delegati sorvegliano, in modo scrupoloso, i minori a loro affidati, evitando che i piccoli corrano senza controllo.

SCUOLA SECONDARIA: DISCIPLINA – SANZIONI – ORGANO DI GARANZIA

Lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235) definisce la *"scuola come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutti le sue dimensioni"* (art 1) e sancisce che gli studente hanno **diritto**, tra gli altri, a

- una formazione culturale e professionale qualificata
- alla promozione della solidarietà e alla tutela del diritto alla riservatezza
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono

Gli studenti hanno, altresì, il **dovere** di

- frequentare regolarmente i corsi
- avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli



Istituti

- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
- condividere la responsabilità e rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo il principio della gradualità.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La sanzione si configura come momento che non interrompe il processo di formazione dell'alunno e, pertanto, non deve essere mai lesiva della dignità della persona, ma mirata al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

Ciò presuppone che chi la eroga lo faccia nella assoluta determinazione di aiutare l'alunno a riflettere sul proprio comportamento e ad utilizzare anche l'errore come occasione di crescita e di miglioramento. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Il Collegio dei Docenti, in questo spirito privilegia, tra le possibili sanzioni, la programmazione di specifiche attività rivolte allo sviluppo socio-affettivo degli alunni che si renderanno responsabili di mancanze disciplinari.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, definite in accordo con la famiglia che accetta formalmente la loro applicazione. Tali attività possono essere scelte tra le seguenti: affiancamento di collaboratori scolastici/docenti in semplici attività di riordino/manutenzione dei locali scolastici, riordino di cataloghi ed archivi, produzione di elaborati, ricerche e approfondimento su tematiche che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola ecc.



Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe che stabilisce, di volta in volta, le sanzioni più adatte a modificare il comportamento scorretto messo in atto dall'alunno. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Per ogni provvedimento disciplinare è doveroso informare la famiglia. La comunicazione della sanzione disciplinare riporta in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terrà conto delle eventuali strategie definite nei PEI incentrate principalmente sulla volontà/sulla necessità di fare riflettere l'alunno sui propri comportamenti, soprattutto se scorretti, in modo da potenziare le sue competenze sociali e civiche attraverso l'acquisizione e lo sviluppo dell'auto-analisi e della consapevolezza di sé. Gli eventuali provvedimenti disciplinari necessari, da assumere in caso di comportamenti particolarmente gravi da parte di suddetti alunni, potrebbero essere condivisi e concordati, quando possibile, con l'équipe educativa che ha in carico gli stessi.

	COMPORAMENTI SCORRETTI	SANZIONI	ASSEGNATE DA
1 RITARDI	a) Ritardo alle lezioni N.B. L'ingresso in classe è consentito fino alle ore 8.10; per ritardi maggiori i ragazzi	Annotazione sul registro elettronico e richiesta di giustificazione entro il giorno successivo. Qualora non fosse giustificato per due giorni consecutivi	Docente della prima ora o collaboratore del Dirigente



	dovranno attendere nell'atrio della scuola fino al suono della campanella della seconda ora e giustificare il giorno successivo .	seguirà convocazione del genitore il giorno successivo, per la riammissione a scuola .	
2 RITARDI RIPETUTI	a) Ritardi ripetuti (oltre i tre)	Annotazione sul registro elettronico e convocazione dei genitori per la riammissione, il giorno successivo .	Dirigente scolastico o suo delegato
3 ASSENZE NON GIUSTIFICATE	a) Assenze non giustificate per tre giorni consecutivi	Convocazione del genitore per la riammissione alle lezioni il giorno successivo .	Coordinatore di classe o docente della prima ora
4 FREQUENZA IRREGOLARE	a) Frequenza irregolare/ prolungate assenze non giustificate	Convocazione dei genitori, con lettera scritta da parte del Dirigente e colloquio .	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
5 MANCANZA DEL MATERIALE	Manca del materiale didattico occorrente per le lezioni del giorno N.B. Anche il diario è considerato materiale didattico essenziale ; l'alunno è tenuto a scrivere in aula, quotidianamente e per ogni materia , i compiti assegnati dai docenti al fine di potenziare la propria autonomia e senso di responsabilità.	Richiamo ed annotazione sul registro elettronico. In caso di comportamento ripetuto per tre volte, annotazione sul registro elettronico e convocazione dei genitori.	Docente interessato



	c) Foto, riprese video con archiviazione sul proprio dispositivo di files (foto, video e audio)	1-2 gg. di sospensione con/senza obbligo di frequenza .	Consiglio di Classe
	d) Pubblicazione e/o condivisione files (foto, video e audio) su social network, accompagnati o meno da commenti	3-5 gg. di sospensione senza obbligo di frequenza .	Consiglio di Classe
	e) Pubblicazione e/o condivisione files (foto, video e audio) su social network, accompagnati da c ommenti offensivi e/o lesivi della dignità personale	5-10 gg. di sospensione senza obbligo di frequenza ed eventuale segnalazione agli organi competenti da parte della scuola .	Consiglio di Classe
	f) Mancata consegna del cellulare	Nota disciplinare sul registro elettronico, ritiro dell'apparecchio da parte del docente e consegna dello stesso in Vicepresidenza. Convocazione dei genitori e riconsegna dello strumento agli stessi. Nel caso in cui l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, convocazione di CdC straordinario e, su delibera dello stesso, sospensione senza obbligo di frequenza per n. 1 giorno dalle attività curriculari e extracurriculari.	Docente della classe Consiglio di Classe



	<p>g) Mancata consegna del cellulare</p> <p>*comportamento reiterato</p>	<p>Previa delibera del CdC, l'alunno verrà sospeso dalle attività extracurricolari e dalle lezioni senza obbligo di frequenza.</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>8</p> <p>COMPORTAMENTO SCORRETTO</p>	<p>a) Comportamento scorretto durante le lezioni e nei momenti non strutturati:</p> <ul style="list-style-type: none">- lancio di oggetti (colla, gomma, matita ecc.);- comportamenti inadeguati compiuti con superficialità (pugni, schiaffi, spinte, sgambetti);- oggetti pericolosi portati in classe;- scritte nei bagni;- danneggiamento, anche non permanente, del materiale e delle suppellettili scolastiche.	<p>Annotazione contestuale sul registro elettronico; definizione di attività educative (anche elaborati scritti) che aiutino gli alunni a riflettere sul proprio comportamento potenzialmente rischioso e sull'importanza dell'attenzione e della concentrazione durante le lezioni.</p>	<p>Docente interessato (<u>testimone dell'episodio</u>)</p>
	<p>b) Comportamento scorretto durante le lezioni e nei momenti non strutturati:</p> <p>* in caso di lieve danno causato ad altri</p>	<p>1-2 gg. di sospensione con/senza obbligo di frequenza .</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
	<p>c) Comportamento scorretto durante le lezioni e nei momenti non strutturati:</p> <p>* in caso di comportamento grave oppure reiterato</p>	<p>Sospensione da 3 a 10 gg. con/senza obbligo di frequenza) e/o eventuale esclusione dalle uscite didattiche, viaggi d'istruzione e gare sportive .</p>	<p>Consiglio di Classe</p>



	<ul style="list-style-type: none">- lancio di oggetti con l'intenzione di procurare danno a persone o a cose;- comportamenti lesivi della persona altrui (pugni, schiaffi, spinte, sgambetti) con l'intenzione di fare male;- comportamenti che ledono l'intimità dell'altro;- oggetti pericolosi usati contro persone o cose.		
	<p>d) Comportamento scorretto durante le lezioni e nei momenti non strutturati:</p> <p>* in caso di comportamento grave e reiterato</p>	<p>Sospensione fino a 15 gg. senza obbligo di frequenza e/o eventuale esclusione dalle uscite didattiche, viaggi d'istruzione e gare sportive .</p>	
<p>9 ALLONTANAMENTO</p>	<p>a) Allontanamento dall'aula senza permesso del docente o intrattenimento immotivato al di fuori dell'aula;</p> <p>Passaggio da un piano all'altro senza l'autorizzazione di un docente o del personale ATA;</p> <p>Allontanamento, durante le ricreazioni all'aperto, dal luogo destinato alla classe.</p>	<p>Annotazione sul registro elettronico e comunicazione alle famiglie; eventuale convocazione dei genitori sulla base della gravità del comportamento.</p>	<p>Docente interessato (<u>testimone dell'episodio</u>)</p>
<p>10 USO DI</p>	<p>a) Uso di linguaggio scurrile nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della</p>	<p>Annotazione e comunicazione alle famiglie sul registro elettronico, eventuale</p>	<p>Docente interessato</p>



LINGUAGGIO SCURRILE	scuola, sia all'interno dell'Istituto, anche durante le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione	convocazione dei genitori sulla base della gravità e dell'intenzionalità del linguaggio usato	
	b) Uso sporadico di parole volgari	1 g. di sospensione con obbligo di frequenza.	Consiglio di Classe
	c) Uso reiterato di un linguaggio scurrile nell'intercalare quotidiano	1-2 gg. di sospensione con/senza obbligo di frequenza	Consiglio di Classe
	d) Uso di parole finalizzate ad offendere, umiliare, deridere, discriminare in modo grave, un compagno, un docente o personale scolastico;	3-5 gg. di sospensione senza obbligo di frequenza e/o eventuale esclusione dalle uscite didattiche, viaggi d'istruzione e gare sportive .	Consiglio di Classe
	e) Uso reiterato nell'offesa di compagni e adulti	5-10 gg. di sospensione senza obbligo di frequenza e/o eventuale esclusione dalle uscite didattiche, viaggi d'istruzione e gare sportive .	Consiglio di Classe
11 DANNEGGIAMENTO	a) Danneggiamento volontario del materiale e degli arredi scolastici (muri imbrattati, porte, arredi, attrezzature ed apparecchiature danneggiate)	Convocazione dei genitori. Ripristino degli ambienti e degli oggetti danneggiati, se possibile effettuarlo, a carico dei genitori. Sospensione dalle attività didattiche, in proporzione all'entità del danno e/o eventuale esclusione dalle uscite didattiche,	Consiglio di classe



		viaggi d'istruzione e gare sportive . Risarcimento dei danni arrecati, a carico dei genitori.	
12 FURTO	a) Furto (accertato)	In relazione all'entità: convocazione delle famiglie sospensione fino a gg. 15 e segnalazione alle Autorità Competenti e/o eventuale esclusione dalle uscite didattiche, viaggi d'istruzione e gare sportive .	Consiglio di classe

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, da sempre, è ritenuta il **luogo più idoneo per educare ad avere responsabilità** verso le proprie azioni e **per sviluppare il senso critico necessario a capire le conseguenze del proprio agire**. Per questo non ha mai sottovalutato i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e la loro conseguente diffusione, puntando, in primo luogo, alla **sensibilizzazione e alla prevenzione attraverso l'informazione e la formazione**, con il coinvolgimento diretto di Organizzazioni Statali e di Associazioni, coinvolte in prima persona in questo ambito, per trattare tale tema con un linguaggio accessibile ai ragazzi.

L'Istituzione scolastica, anche grazie alla Legge del 29 maggio 2017. N. 71, recante **Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**, è chiamata ufficialmente a mettere in atto strategie per impedire la propagazione di tali fenomeni.

La nostra scuola, in questa particolare fase, vuole sottolineare come, oltre alla punizione - che sembra la via più diretta, ma in alcuni casi potrebbe essere la meno efficace- è opportuno



adottare anche misure alternative.

Riteniamo, infatti, che il **primo passo per combattere il bullismo sia la prevenzione**, alla base della quale c'è la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza per affrontare i conflitti e crescere in un clima rispettoso. Per questo, ogni giorno l'attività educativa scolastica promuove percorsi finalizzati alla:

- ü convivenza civile
- ü conoscenza reciproca e rispetto dell'altro
- ü crescita dell'autostima
- ü apertura verso la diversità.

Tutto ciò **deve essere un compito, non demandato esclusivamente alla scuola, bensì condiviso con le famiglie, che dovrebbero a loro volta farsi carico di continuare a casa il lavoro iniziato in classe.**

E' importante, innanzitutto, precisare cosa si intende per "bullismo" e "cyberbullismo", definendone i confini, le azioni e il conseguente impatto su chi li subisce.

Per BULLISMO si intendono tutti quegli atti e comportamenti di sistematica e deliberata prevaricazione e sopruso nei confronti di un bambino/adolescente percepito come più debole, quindi vittima. Conseguenze di tali azioni possono essere considerate: esclusione dal gruppo, estorsione, ricatto, denigrazione, ingiuria e diffamazione verbale, aggressione fisica, isolamento, diffusione di pettegolezzi e calunnie rivolte al pari o alla famiglia, danneggiamento dei rapporti di amicizia.

Per CYBERBULLISMO si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione,



acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (art. 1 comma 2, legge 71/2017).

Non sono dunque considerabili atti di bullismo i dispetti e gli scherzi tra compagni e, più in generale, tutte quelle dinamiche comunicative che attengono alla sfera preadolescenziale.

La nostra scuola, su questo delicato argomento, ha voluto individuare le specifiche azioni riferibili a tali fenomeni, in ambito scolastico, e definire le conseguenti sanzioni comminabili ad esse.

COMPORAMENTI SCORRETTI	SANZIONI	ASSEGNATE DA
A) Uso improprio del cellulare (realizzazione di foto, filmati o registrazioni audio) all'interno dell'Istituto scolastico.	Sospensione dalle lezioni fino a gg. 5 senza obbligo di frequenza	Consiglio di Classe
B) Uso improprio del cellulare, all'interno	Convocazione della famiglia	Consiglio di classe



dell'Istituto e durante le attività scolastiche, finalizzato ad atti di bullismo , lesivi della dignità della persona, come esclusione dal gruppo, estorsione, ricatto, denigrazione, ingiuria e diffamazione verbale, aggressione fisica, isolamento, diffusione di pettegolezzi e calunnie rivolte al pari o alla famiglia, danneggiamento dei rapporti di amicizia.	Giudizio di condotta insufficiente Esclusione dalle visite e dai viaggi di istruzione Sospensione immediata fino a 15 gg Sospensione fino al termine dell'anno scolastico, in relazione alla gravità dell'atto, con esclusione dallo scrutinio finale o, nel caso di alunni di classe terza, dall'esame conclusivo di licenza	Organi collegiali
C) Uso improprio del cellulare,	Convocazione della famiglia	Dirigente scolastico



all'interno dell'Istituto e durante le attività scolastiche, finalizzato ad atti di cyberbullismo lesivi della dignità della persona realizzati per via telematica, come aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali a danno di minorenni, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore .	Giudizio di condotta insufficiente Esclusione dalle visite e dai viaggi di istruzione Sospensione immediata fino a 15 gg Sospensione fino al termine dell'anno scolastico, in relazione alla gravità dell'atto, con esclusione dallo scrutinio finale o, nel caso di alunni di classe terza, dall'esame conclusivo di licenza Segnalazione alle Autorità	Consiglio di classe Organi collegiali Autorità competenti
--	--	---



Competenti, in relazione alla gravità del comportamento attivato, per l'indagine del caso

Organo di Garanzia

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso, nel termine di gg. 15 dall'irrogazione della sanzione, ricorso all'Organo di Garanzia istituito nelle scuole in applicazione del DPR n. 249 del 24/6/98.

Nell'Istituto Comprensivo "Fanelli - Marini" l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Tiziana Uchino, da un rappresentante dei docenti, Prof.ssa Simonetta Budroni e da due genitori, Sig. Silverio Abati e Sig.ra Cristiana Fioritto, e decide sui conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola, in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto e di Disciplina.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE, CAMPI SCUOLA E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premessa

L'attività, rivolta a tutte le classi della scuola, consiste nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate proposte dai Consigli di Classe nell'ambito della programmazione didattica. Le attività curriculari fanno parte integrante delle attività della scuola per la loro valenza educativa e didattica; rappresentano, infatti, nel piano dell'offerta formativa un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno.

Obiettivi e finalità

§ Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza personale

§ Sviluppare la capacità di osservazione e di azione



- § Approfondire le conoscenze acquisite a scuola
- § Acquisire conoscenze in ambienti diversi
- § Sviluppare l'interesse per la cultura e l'arte
- § Conoscere direttamente i beni culturali e ambientali per comprendere l'importanza di valorizzarli, tutelarli e conservarli
- § Favorire la socializzazione e la cooperazione migliorando i rapporti interpersonali con i compagni e i docenti
- § Sviluppare l'autonomia personale
- § Sviluppare la consapevolezza della propria identità e delle proprie origini conoscendo e realizzando opportuni raffronti con realtà diverse
- § Destinatari
- § Tutti gli alunni della scuola elementare e media
- § Metodi e strumenti
- § Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, concerti
- § Visite a musei
- § Visita a mostre d'arte
- § Partecipazione a viaggi d'istruzione di uno o più giorni con itinerari storico-artistici o scientifico-naturalistici
- § Utilizzo delle iniziative proposte dal Comune di Roma ("Città come Scuola")

In linea con l'attività didattica programmata, i docenti di classe organizzeranno una ricerca propedeutica alla conoscenza dei luoghi da visitare.

Si sensibilizzeranno gli alunni a stabilire rapporti interpersonali costruttivi, nel rispetto delle regole, dei ruoli, dell'ambiente e del patrimonio artistico.



Durata

- Visite guidate nell'ambito di mezza o una giornata
- Viaggi d'istruzione di 3 o 5 giorni

Risorse umane

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - personale ausiliario - genitori - eventuali guide turistiche.

I docenti accompagnatori devono essere almeno uno per ogni quindici alunni e devono assicurare una costante sorveglianza.

Risorse logistiche e organizzative

Le iniziative sono rivolte a classi parallele o in verticale. Possono essere utilizzati pullman privati o mezzi pubblici. Per i viaggi d'istruzione di più giorni vengono contattate agenzie di viaggio, possibilmente specializzate per il turismo scolastico.

Fasi operative

- § predisposizione e diffusione delle procedure da rispettare (in allegato)
 - § raccolta e divulgazione delle proposte di visite guidate di mezza/intera giornata a tutti i docenti della scuola elementare e media
 - § raccolta delle proposte di viaggi di uno o più giorni da parte dei Consigli di classe e interclasse entro novembre
 - § indagine entro dicembre nelle classi per accertare le adesioni dei genitori ai viaggi di uno o più giorni
 - § elaborazione del piano viaggi per l'anno scolastico in corso e presentazione, per l'approvazione, al Collegio docenti e al Consiglio di Istituto
- coordinamento dei rapporti con Enti, associazioni e agenzie specializzate per la prenotazione di visite guidate e i preventivi per viaggi di uno o più giorni



Proposte di mete

Vengono suggerite alcune mete, comunque non vincolanti. Tutte le proposte, sia quelle suggerite sia quelle avanzate dai docenti devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

In particolare per i viaggi di più giorni i docenti interessati possono aderire all'iniziativa dei Campi Scuola proposti dal Comune di Roma.

Monitoraggio e valutazione

Dopo ciascuna uscita i docenti relazioneranno sull'andamento generale della visita o del viaggio al fine di utilizzare le informazioni negli anni successivi.

La verifica verrà effettuata con la compilazione di schede, allestimento di cartelloni, relazioni finali collettive corredate da foto, disegni e mappe.

Allegato - Regolamento visite e viaggi d'istruzione

Il Consiglio di Classe, per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi potrà richiedere di effettuare le uscite d'istruzione, predisponendo un'adeguata pianificazione della ricaduta didattica, dei costi, dei tempi, delle distanze, della sicurezza di tutti i partecipanti, delle esigenze degli alunni in situazione di disabilità, per i quali, alla luce delle norme in materia di inclusione, saranno predisposte le misure più idonee per consentirne la partecipazione, senza rischi, né disagi.

1. Le uscite potranno effettuarsi fino al 30 Maggio, tranne quelle legate a manifestazioni finali.
2. E' fatto obbligo di acquisire il consenso scritto delle famiglie. Per le uscite culturali sul territorio limitrofo alla scuola i docenti richiederanno tale consenso ad inizio d'anno scolastico e, di volta in volta, daranno comunicazione scritta alle famiglie tramite diario.
3. I docenti si assicureranno della partecipazione all'uscita di istruzione di almeno i due terzi degli alunni componenti la singola classe coinvolta, tranne nel caso di competizioni sportive dove è richiesta una selezione interna di alunni.
4. Le uscite saranno effettuate, di norma, nell'ambito dell'orario scolastico. Tuttavia, è possibile organizzare uscite per l'intera giornata o per più giornate.
5. Alle visite d'istruzione partecipano, di norma, alcuni docenti in servizio nella classe che effettua l'uscita, in modo da garantire la presenza di un accompagnatore per ogni gruppo di 15 alunni e la presenza, fra gli accompagnatori, del docente di sostegno o dell'OEPAC in caso di alunni con disabilità.
6. Non è consentita la partecipazione a persone estranee, compresi i genitori degli alunni. Si valuterà la deroga in caso di alunni con handicap grave.



7. La scuola dovrà considerare la particolare situazione degli alunni con allergie e intolleranze nel programmare le uscite di istruzione.
8. La documentazione da acquisire agli atti della scuola sarà la seguente:
 - a. presentazione di una richiesta scritta firmata dal docente proponente entro 15 giorni prima la data prevista con l'elenco dei docenti accompagnatori e le relative firme per assunzione di responsabilità (tramite la referente viaggi)
 - b. elenco dei nominativi di tutti i partecipanti all'uscita, distinto per classe, salvo diverse necessità opportunamente motivate (eventuali soggetti esterni devono avere autorizzazione apposita da parte del DS).
 - c. assenso dei genitori (doppia firma in caso di genitori separati)
 - d. versamento della quota prevista (precisando che il versamento deve essere effettuato direttamente dalle famiglie degli alunni e che il personale della scuola non è autorizzato a raccogliere denaro contante per le uscite di istruzione); il versamento va effettuato tramite il servizio telematico "PagolnRete" dal sito del MIUR: <http://www.istruzione.it/pagoinrete/>.
9. **I docenti devono acquisire l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico prima dell'uscita (anche per le uscite sul territorio limitrofo alla scuola).**
10. L'incarico di prenotazione dei pullman è affidato esclusivamente alla segreteria
11. I docenti accompagnatori il cui orario di servizio prevede la loro presenza in classi non partecipanti all'uscita sono tenuti ad avvisare il referente di plesso affinché egli possa predisporre le opportune sostituzioni.
12. Sono escluse tutte quelle aziende che richiedono un pagamento anticipato dell'uscita di istruzione.
13. Per partecipare alle visite di istruzione tutti gli alunni devono essere in regola con il pagamento dell'assicurazione integrativa (ad esclusione degli alunni completamente esonerati dal Comune di Roma). In caso di inadempienza nel versamento della quota assicurativa da parte di singoli alunni, questi ultimi non parteciperanno all'uscita e saranno affidati alla classe parallela.
14. Si favorisce l'uso del mezzo pubblico per le uscite di istruzione.

SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Tiziana Ucchino

Gestione amministrativa:

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Patrizia Di Giulio

Assistenti Amministrativi n. 5

Staff di Gestione e Coordinamento didattico:

Collaboratori con funzioni vicarie Prof.sse: Elisa Fornieri e Valentina Cicchini



Docente collaboratore del plesso Via Orioli: Ins. Marilena Fabrizi

Docente collaboratore del plesso "Marini": Ins. Giovanna Buttari

Docente collaboratore del plesso Infanzia: Ins. Annunziata Lanzillotta

Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

- **Area 1-Gestione del Piano dell'Offerta Formativa:** Ins. Laura D'Alonzo, Prof.ssa Barbara Tersigni

Analisi dei bisogni formativi – Ideazione, definizione, presentazione grafica, revisione periodica e verifica del POF – Valutazione delle attività del P.O.F. (monitoraggio in itinere) – Predisposizione degli strumenti valutativi – Ipotesi di modifica – Coordinamento di tutte le funzioni strumentali

- **Area 1-Autovalutazione di Istituto-** Ins. Valentina Leonardi, Ins. Michela Satta e Prof.ssa Manuela Discenza

Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici –Coordinamento dell'attività di rilevazione INVALSI e raccordo- Cura degli adempimenti ministeriali- Raccolta degli esiti delle verifiche per classi parallele , analisi e diffusione dei dati rilevati

- **Area 2-Orientamento e continuità-** Prof.ssa Francesca Farabbi- Ins. Francesca Fabrizi

Coordinamento e gestione delle attività di orientamento con monitoraggio specifico e potenziamento delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria – Prosecuzione e diffusione dei dati della ricerca sulle attività di orientamento degli alunni in uscita dalla secondaria - Coordinamento e gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, Agenzie per la realizzazione di stages formativi, curricoli in verticale con gli Istituti superiori del territorio ostiense – Coordinamento attività formative in collaborazione con Enti per la formazione professionale e l'orientamento.

- **Area 3-Integrazione Alunni-** Prof.ssa Giordani - Ins. Nocera – Ins. Marra - Prof.ssa Vizzari

- Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, contro la dispersione scolastica, per la personalizzazione dei percorsi formativi in supporto ai docenti - Modulistica - Rapporti con genitori e Enti relativi agli alunni diversamente abili - Gestione del GHL - Proposte di acquisto materiali relativi

- **Area 4-Organizzazione e gestione delle attività relative al Curricolo Locale-** Prof.ssa Zoino.



Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, per la personalizzazione dei percorsi formativi, offrendo collaborazione ai docenti - Progettazione e coordinamento dei progetti riguardanti il curricolo locale in particolare:

Progetto Piccoli Ciceroni e Progetto "Alla corte di Giulio II"

RESPONSABILI DI PROGETTI E/O ATTIVITA'

Responsabile Sito Web - Ins. Katia Aquili - Prof.sse Vittoria Carmela Spampinato e Manuela Discenza

Responsabili delle attrezzature informatiche – Prof.ssa Caffarelli e Prof.ssa Spampinato (Fanelli)
Ins. Aquili (Orioli), Ins. Buttari (Marini)

Responsabili dei Dipartimenti disciplinari (scuola secondaria 1° grado)

Lettere – Religione Cattolica- *Prof.sse Patrizia Morica e Manuela Discenza*

Matematica e scienze – Tecnologia- Scienze motorie-*Prof.ssa Sabrina Marzi*

Lingue comunitarie (Inglese, francese, spagnolo)-*Prof.ssa Anna Falocco*

Arte e immagine- Educazione musicale-*Prof.ssa Loredana Zoino*

Sostegno-*Prof.ssa Silvia Giordani*

Coordinatori di classe (scuola secondaria 1° grado)

Nella scuola secondaria di primo grado, all'interno di ciascun Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico, con un atto che costituisce esercizio del suo potere di delega, individua un docente coordinatore (generalmente sulla base del maggior numero di ore di lezione effettuate all'interno della classe), il quale:

- su delega del Dirigente, ed in sua assenza, presiede il Consiglio della classe di cui è coordinatore
- conduce i lavori e la discussione nelle sedute del consiglio
- raccoglie informazioni e documentazioni di rilievo relative ai singoli alunni ed approfondisce le problematiche riguardanti motivazione, apprendimento, disciplina



- attiva iniziative di interesse comune
- promuove la realizzazione dei percorsi pluridisciplinari e dei progetti cui la classe aderisce
- segnala al Dirigente Scolastico le problematiche che emergono all'interno del Consiglio di Classe, al fine di proporre opportune strategie di soluzione
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni della propria classe
- predispone la programmazione didattica ed educativa del Consiglio di Classe, desumendone gli elementi dalle singole programmazioni disciplinari tenendo conto, anche, delle linee generali del POF di Istituto
- fa da portavoce nelle assemblee dei genitori
- predispone i giudizi globali, tenendo conto delle singole valutazioni disciplinari registrate su apposite griglie
- predispone la relazione generale finale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Classe

Presidente dei Consigli di interclasse-intersezione (scuola primaria e dell'infanzia)

- Coordina le attività del Consiglio
- Disciplina gli interventi nelle riunioni di Interclasse
- Accoglie idee, opinioni e proposte dei colleghi, dando il proprio contributo in modo equilibrato ed efficace e cercando di giungere a decisioni condivise
- Prepara gli incontri con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali
- In sede d'Interclasse aperta ai genitori si fa portavoce di quanto emerso in sede tecnica
- Comunica al DS eventuali problematiche emerse nel gruppo

REGOLAMENTO MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI – COLLOQUI – RIUNIONI

Visto il DPR n. 275/99;

Visto la legge n. 59/97;



Visto il T.U.297/94;

In base alle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (CAD);

Visto il decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022 (c.d. Decreto Riaperture);

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento

- delle riunioni dei seguenti Organi Collegiali:

- i Consigli di Intersezione (per la scuola dell'infanzia), di Interclasse (per la scuola primaria), di Classe (per la scuola secondaria di 1° grado)
- il Collegio dei Docenti
- il Consiglio di Istituto
- la Giunta esecutiva
- l'Assemblea di classe, di plesso, di istituto
- il comitato di valutazione
- i gruppi di lavoro per l'inclusione (GLO e GLI)

- degli incontri di progettazione dei docenti di scuola primaria

- dei colloqui con i genitori

Modalità di svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali – colloqui – riunioni

1. Le riunioni degli Organi Collegiali si svolgono ordinariamente in presenza, nel luogo indicato all'atto della convocazione.
2. Le riunioni degli Organi Collegiali possono avvenire "in modalità telematica" per particolari motivi o esigenze; in tal caso è prevista la possibilità che i membri che compongono l'organo partecipino a distanza, esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di apposite funzioni; tale modalità deve essere specificatamente prevista al momento dell'indizione della riunione.
3. Le riunioni degli Organi Collegiali si svolgono nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità fissati dal Dirigente Scolastico, che predisporrà sistemi di identificazione dei presenti e sarà garante della regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché di adeguata pubblicità delle stesse.
4. La partecipazione a distanza alle riunioni di un Organo Collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
5. Ogni docente riceve la mail di invito alla riunione sul proprio account istituzionale Gmail di Gsuite (nome.cognome@icfanellimarini.edu.it).
6. I componenti dell'organo collegiale/colloquio prendono parte alla seduta effettuando il



collegamento da qualsiasi luogo non pubblico o non aperto al pubblico (es.: mezzi di trasporto, locali commerciali, centri sportivi, ecc.) e con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la segretezza della seduta stessa (utilizzo di cuffie/auricolari) .

7. Resta fermo l'obbligo alla riservatezza e il divieto di divulgazione , di registrazione e di diffusione dei contenuti della videoconferenza.
8. Le eventuali richieste di intervento e/o espressione di voto possono essere formulate mediante la chat.
9. Ogni docente ha cura di accedere alle sedute degli Organi Collegiali/riunioni rigorosamente col proprio nome e cognome (senza nickname o altro) e di non utilizzare la chat per comunicazioni non attinenti alle votazioni .
10. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono pertanto assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di: prendere visione degli atti della riunione, effettuare interventi nella discussione, trasmettere pareri sugli atti in discussione, ricevere, inviare e condividere documenti inerenti l'ordine del giorno, esprimere il proprio voto sull'argomento posto in votazione.
11. Di norma, i microfoni di tutti i partecipanti alla seduta dell'organo dovranno essere spenti durante il collegamento. Accenderà il microfono colui che è autorizzato dal Presidente a prendere la parola.
12. L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli Organi Collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza, ad esclusione delle materie nelle quali si debba votare per eleggere persone (voto segreto).
13. Qualora nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni, o durante lo svolgimento delle stesse, si presentino per alcuni membri problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito.
14. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta o della votazione.
15. Sono acquisiti agli atti: l'elenco dei partecipanti alla videoconferenza quale attestazione di presenza alla riunione; la chat della videoconferenza che riporti l'espressione di voto o il report della votazione eseguita tramite Google moduli.
16. Il verbale della riunione telematica, firmato dal Presidente e dal Segretario, è trasmesso alla segreteria, in formato pdf tramite posta elettronica all'indirizzo rmic834003@istruzione.it
17. Gli incontri della Giunta e del Consiglio di Istituto possono essere svolti anche in modalità "mista" ossia dando la possibilità ai singoli consiglieri di partecipare alla seduta o in presenza o da remoto.
18. Gli incontri del GLO possono essere svolti anche in modalità "mista" ovvero assicurando la partecipazione in presenza/da remoto dei docenti di classe, del docente di sostegno e della famiglia dell'alunno e la partecipazione da remoto degli operatori sanitari e di altri operatori invitati.



19. Gli incontri del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, delle Commissioni di lavoro/Dipartimenti disciplinari possono svolgersi esclusivamente o in presenza o da remoto, in relazione alla specifica convocazione. Gli incontri che prevedono la partecipazione dei rappresentanti di classe/sezione sono effettuati in modalità mista ovvero dando la possibilità ai genitori di partecipare alla seduta o in presenza o da remoto.
20. Gli incontri di progettazione dei docenti di scuola primaria sono svolti ordinariamente in presenza e, solo occasionalmente, per eccezionali motivi, da remoto. Eventuale svolgimento da remoto è comunicato in tempo utile.
21. I colloqui antimeridiani con i genitori possono svolgersi in presenza o da remoto; quelli pomeridiani sono svolti da remoto, previo appuntamento fissato tramite registro elettronico, su cui ogni docente ha cura di inserire giornata e orario di ricevimento.
22. Le due ore di colloquio successivo alla presa visione del documento di valutazione, per la scuola secondaria di primo grado, si svolgono nel seguente modo: la prima ora è dedicata alla convocazione dei genitori su iniziativa dei docenti; la seconda ora i genitori possono prenotarsi tramite registro elettronico.
23. Gli incontri del comitato di valutazione con la sola componente docenti si svolgono in presenza; gli incontri che prevedono la partecipazione di genitori sono effettuati in modalità mista ovvero dando la possibilità ai genitori di partecipare alla seduta o in presenza o da remoto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico dell'autonomia comprende n.5 docenti di posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
Docente di sostegno	L'organico di sostegno comprende n.2 docenti EH e n.1 docente DH. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia comprende: n. 37 docenti di posto comune, n.9 ore residue di tipo comune, n.7 ore di Educazione Motoria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	39



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente di sostegno Docenti di sostegno EH
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 21

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'organico comprende n.3 cattedre interne A001.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'organico comprende n.8 cattedre interne+n.1 cattedra esterna A022.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 9

A028 - MATEMATICA E SCIENZE L'organico comprende n.5 cattedre interne+n.1 cattedra esterna A028.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 6

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'organico comprende n.1 cattedra interna+n.1 cattedra esterna A030.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A049 - SCIENZE MOTORIE L'organico comprende n.1 cattedra interna+n.1 2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO cattedra esterna A049.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO L'organico comprende n.1 cattedra interna+n.1
cattedra esterna A060. 2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE) L'organico comprende n.1 cattedra esterna
AA25.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE) L'organico comprende n.2 cattedre interne+n.1
cattedra esterna AB25.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO) L'organico comprende n.1 cattedra interna+n.2
ore residue AC25.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

ADMM - SOSTEGNO L'organico di sostegno comprende n.15 docenti
EH+n.1 docente DH.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 16



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito X

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete formazione Ambito X

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale

La legge 107 comma 124 e successivamente la nota MIUR n. 35 del 07/01/2016 stabiliscono che la formazione degli insegnanti debba essere "obbligatoria, permanente e strutturale", pertanto la scuola si propone, anche in relazione agli obiettivi prioritari emersi dal RAV, di attuare un'attività di formazione che risponda alle effettive esigenze dei docenti. DOCENTI □ Gestione delle dinamiche della classe □ Conoscenza di nuovi modelli didattici □ Inclusione e disabilità □ Approfondimento didattico-metodologico sulle specifiche materie □ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento □ Coesione sociale e prevenzione del disagio □ Didattica per competenze, innovazione tecnologica e STEM □ Competenze di cittadinanza globale: strumenti educativi ed elementi di progettazione □ Valutazione integrata e per competenze □ Interpretazione del disegno infantile La scuola si impegna per il triennio 2022/25, in collaborazione con le scuole dell'Ambito X e con Enti formativi accreditati, in linea con le proposte che pervengono dal MIUR, valutandone la congruenza rispetto alle priorità emerse, ad attivare corsi di formazione interni o in collaborazione con altri Istituti, sulla base di accordi di rete, su tematiche "comuni", organizzandoli in moduli orari minimi certificabili (20 ore) e su un'articolazione periodica concentrata su base settimanale. L'efficacia della organizzazione, il livello di interesse e la validità della ricaduta sulla didattica verranno monitorati attraverso la somministrazione di questionari di gradimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Progetto PNRR Futura - Modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale "The house of STEM"

Percorso creativo, esperienziale e residenziale di formazione, dedicato agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di tutto il territorio nazionale, nato con l'obiettivo di sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Progetto PNRR Scuola 4.0 Matematica Superpiattta



In linea con la progettazione elaborata dal gruppo di lavoro per il progetto Scuola 4.0, per sperimentare il SOFTWARE "MATEMATICA SUPERPIATTA" in classe con i propri alunni, è previsto un corso di formazione gratuito per i docenti interessati di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

La formazione del personale ATA rientra nel Piano di formazione dell'Ambito X, la cui attuazione è coordinata e gestita dalla Scuola Polo per la formazione, il Liceo Labriola.

Le tematiche da svolgere sono individuate tramite rilevazione delle necessità formative del personale ATA delle scuole dell'ambito X.